L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XLV - N. 207 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia

ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20 — ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

MERCOLEDÌ 4 SETTEMBRE 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - *Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665*

Formazione navale britannica efficacemente bombardata nel Mediterraneo centrale

Sette aeroplani nemici abbattuti in combattimento o dai proiettili della nostra artiglieria contraerea

Bollettino n. 88

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

Una formazione navale nemica segnalata nel Mediterraneo centrale è stata raggiunta dalla nostra aviazione e ripetutamente attaccata. La violenta reazione contraerea, e aspri combattimenti colla caccia avversaria, non hanno impedito allo slancio ed all'ardimento delle nostre formazioni da combattimento in quota e di «Picchiatelli» (nuove formazioni da bombardamento in picchiata), di conseguire evidenti risultati: una nave portaerei è stata colpita gravemente a prua; una nave da battaglia, un incrociatore ed un cacciatorpediniere colpiti in pieno e seriamente danneggiati; quattro velivoli nemici abbattuti in combattimento.

I risultati suaccennati, sono stati controllati da documentazione fotografica.

Nel frattempo la base navale di Malta, veniva a sua volta violentemente bombardata. Tre nostri velivoli non sono rientrati alle basi.

Un nostro idrovolante di soccorso, recante i prescritti contrassegni della Croce Rossa, è stato attaccato e mitragliato mentre procedeva alla ricerca dei velivoli caduti in mare.

Nell'Africa Orientale accampamenti ed automezzi nemici sono stati bombardati a Gadabi, presso il fiume Atbara (Sudan).

Le nostre perdite durante il bombardamento di Assab, segnalato nel bollettino di ieri, ammontano, da ulteriori accertamenti a 4 morti tra i nazionali e 8 fra gli indigeni, e una ventina di feriti.

Aerei nemici, provenienti sempre dalla Svizzera, hanno sorvolato alcune località dell'Italia Settentrionale accolti dalla pronta reazione contraerea, hanno potuto lanciare bombe soltanto a Genova, ove si lamentano due morti e 15 feriti fra la popolazione; danni materiali di lieve entità.

Tre velivoli sono stati abbattuti in fiamme dall'artiglieria contraerea; due altri sono stati probabilmente abbattuti. (Stefani).

Il Duce visita a Jesi

gli stabilimenti della "S. I. A. I.,,

Fervide manifestazioni delle maestranze

Stamane il Duce, partito dal Campo di Rimini, dopo aver ispezionato dall'alto gli Aeroporti di Fano e Falconara, atterrava su quello di Jesi.

Accompagnato dal Comandante dell'Aeroporto e da altri ufficiali, tra i quali il generale Maceratini, ha visitato i capannoni della S.I.A.I., dove sono già occupati alcune centinaia di operai, e i lavori edili del nuovo stabilimento della S.I.A.I.. Al Prefetto di Ancona, Tamburini, sopraggiunto, ha chiesto notizie dei lavori del nuovo zuccherificio, che procedono regolarmente. Maestranze, avieri, e popolazione, adunatisi nelle strade, appena giunta la notizia, hanno improvvisato una dimostrazione al Duce, che ripartiva dopo pochi minuti, in volo. (Stefani).

Le modifiche alla legge sui soccorsi alle famiglie dei richiamati alle armi

ROMA, 3 sera

Si apprende che la Commissione Generale del Bilancio della Camera esaminerà in settimana, due disegni di legge già deliberati dal recente Consiglio dei Ministri concernenti l'uno modificazioni all'art. 6 della legge 2 gennaio 1934-XII, n. 115, sui soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari richiamati e trattenuti alle armi, l'altro il matrimonio degli ex-militari pensionati di guerra nei riflessi della riversibilità della pensione alla vedova e agli orfani.

L'art. 6 della citata legge 22 gennaio 1934 prescrive che il soccorso giornaliero per i militari richiamati o trattenuti alle armi non deve essere corrisposto ai genitori, quando il militare sia ammogliato o vedovo ed al soccorso siano stati ammessi la moglie od i figli.

Ad ovviare ciò mira il primo dei due cennati disegni di legge, che toglie il divieto della corresponsione del soccorso giornaliero ai genitori quando già lo percepiscano la moglie od i figli. Rimane ferma, in ogni caso, la misura del soccorso giornaliero, prevista attualmente in lire due per ogni genitore. Gli aventi diritto potranno pertanto, con la usuale semplice procedura, richiedere gli arretrati da tale data oppure da quella del richiamo, se questo è avvenuto successivamente all'11 giugno.

Quanto al secondo provvedimento, va notato che la legge 18 gennaio 134-XI, n. 28, ha riconosciuto utile per la riversibilità della pensione alla vedova e agli orfani il matrimonio celebrato entro il 31 dicembre 1940-XIX da ex militari pensionati di guerra. Approssimandosi la scadenza del termine suddetto, si è ritenuto opportuno risolvere in modo definitivo la situazione, poichè questa non tarderebbe a ripresentarsi, se venisse disposta una semplice proroga del termine stesso.

Facendo riferimento alla politica demografica del Regime, l'articolo unico del disegno di legge tiene conto dello stato di questi invalidi che per ragioni di età possono ancora crearsi una famiglia, adottando un termine comune per tutti i minorati di guerra, cioè l'età di 50 anni, eliminando così qualsiasi sperequazione fra gli ex militari della grande guerra e quelli delle guerre successive. La disposizione non pregiudica per altro i diritti acquisiti, rimanendo fermi, se più favorevoli, i termini stabiliti dalle disposizioni anteriori. Rimangono del pari ferme le condizioni della durata di due anni del matrimonio o della nascita della prole ancorchè postuma.

Le vittime a Genova

dell'incursione aerea

Ecco l'elenco dei morti e feriti nell'incursione aerea su Genova, nella notte dal 2 al 3 Settembre:

Morti: Reitano Giorgio fu Pietro, nato a Pizzo Calabro nel 1861, barcaiolo, coniugato con tre figli — De Attilio fu Giuseppe, nato a Genova, pensionato della Cassa marittima, coniugato con una figlia.

Feriti: Cavagnaro Giacomo fu Giuseppe, di anni 30, da Genova, elettricista, celibe — Maglia Matilde fu Andrea, di anni 70, da Cremona, casalinga, coniugata, senza prole — Agrifoglio Iride fu Antonio, di anni 38, da Genova, casalinga, nubile — Moresca Aurora in Ceccarelli, di Enrico, di anni 26, da Genova, casalinga, coniugata con due figli — Pettigrosso Giuseppe fu Gaetano, di anni 48, da Genova, impiegato, coniugato, con due figli — Agrifoglio Clotilde, fu Giovan. Battista, di anni 75, da Genova, casalinga, coniugata, con due figli — Reitano Isabella in Maresca, di Giorgio, di anni 55, da Pizzo Calabro, residente a Genova, coniugata con due figli — De Rosa Luigi, fu Ferdinando, di anni 67, da Pizzo Calabro, residente a Genova, pensionato, celibe — Moresca Enrico fu Domenico, di anni 56, da Genova, marittimo, coniugato con tre figli — Morasso Silvia di Francesco, di anni 43, da Genova, casalinga, nubile — Morasso Cesare di Francesco, di anni 40, da Genova, Dottore in Scienze commerciali, capo caseggiato, celibe — Vidas Mario, fu Giacomo, da Albona d'Istria, di anni 34, marittimo — Di Biagio Giuseppe di Alessandro da Riomarina di anni 26, marittimo, celibe — Boriello Pasquale fu Vincenzo, da Torre del Greco, di anni 40, marittimo, ammogliato con tre figli — Bazzoni Giovanni, fu Antonio, nato a Portotorres, di anni 35, marittimo, ammogliato con due figli.

L'omaggio al S. Padre dell'Azione Cattolica Italiana

Il fervore della preparazione - 3 Cardinali e 90 Vescovi

L'offerta dei calici

CITTA' DEL VATICANO, 3

Domattina, Mercoledì, il Santo Padre riceverà, in solenne udienza, alle ore 10 precise, le rappresentanze dell'Azione Cattolica Italiana. Da varie parti d'Italia sono giunte, in questi giorni, notizie della fervida preparazione, che i dirigenti diocesani dell'Azione Cattolica hanno fatto ovunque, per il grande felice omaggio al Vicario di Gesù Cristo. Dalle segnalazioni pervenute, risulta che all'udienza sarà presente la Commissione nominata dal Sommo Pontefice all'alta Direzione del movimento cattolico in Italia e composta, come è noto, dagli Em.mi Cardinali Lavitrano, Arcivescovo di Palermo, Piazza, Patriarca di Venezia, e Boetto, Arcivescovo di Genova. Sarà pure presente l'Ecc.mo Segretario della Commissione ed il Direttore Generale dell'Azione Cattolica Mons. Colli, Vescovo di Parma, con i componenti la Direzione Generale.

Ogni Organizzazione Uomini, Donne, Gioventù maschile, Gioventù femminile, Universitari, Universitarie e Sezione Laureati sarà rappresentata dai componenti gli Uffici Centrali e dai dirigenti e Assistenti diocesani e parrocchiali. Si ha, dunque, ragione di ritenere che l'udienza avrà carattere imponente e memorando, degno della gloriosa storia e della felice attualità del movimento cattolico in Italia.

E' noto che, in varie Diocesi, gli stessi Eccellentissimi Ordinari hanno assunto la direzione dell'Ufficio Diocesano di A. C. La loro presenza ha, quindi, un significato tutto particolare, perchè si prevede che saranno presenti oltre 90 Eccellentissimi Arcivescovi e Vescovi. Questo imponente gruppo di Vescovi, unito alla Commissione Cardinalizia, darà spiccatissimo rilievo al grande avvenimento di domani, al quale conferirà un carattere particolarmente solenne il discorso, che il Santo Padre si degnerà rivolgere agli intervenuti, e che sarà anche trasmesso dalla Radio Vaticana su onda di metri 31,06.

Si calcola che all'udienza saranno presenti non meno di 4500 persone, e tutte le disposizioni necessarie sono state prese, affinchè la parola del Santo Padre possa essere ascoltata anche nelle sale adiacenti all'Aula delle Benedizioni, giacchè questa non potrà certamente contenere, con sufficiente agio, tutti gli ascoltatori. Come è noto, l'udienza vuole avere un carattere di omaggio, ed essere l'espressione della gratitudine di tutti gli ascritti verso il Santo Padre, il quale ha dato recentemente grandi prove di amore per l'Azione Cattolica, approvandone gli Statuti, e manifestando di nutrire serena fiducia che essa ad'ora innanzi, anche più strettamente unita alla Gerarchia ecclesiastica nella Persona dei Vescovi e dei Parroci, potrà rispondere, con sempre maggiore efficacia, ai suoi nobili compiti.

Come espressione tangibile e testimonianza della comune devozione, la Direzione Generale, conoscendo la Sue paterne sollecitudini per le Missioni e per le chiese povere, ha pensato che sarebbe accetta al cuore del Snato Padre l'offerta di Calici. Essa consigliava, pertanto, che ogni Diocesi offra un calice, su cui possa fare incidere il proprio nome, la data ed il motivo dell'offerta. Le Diocesi con maggiori possibilità sono state invitate ad offrire, oltre il calice, anche pissidi ed Ostensori ed altri oggetti adatti per il culto, e le notizie arrivate da vari centri dicono quanto da ogni parte si sia alacremente lavorato a questo scopo. Ma non i soli dirigenti, eletta schiera fra una più larga schiera di eletti, parteciperanno all'udienza.

Tutti, infatti, gli iscritti furono invitati ad essere presenti in ispirito, elevando a Dio fervide preghiere secondo l'intenzione del Santo Padre, così vicino a tutti i suoi figli, particolarmente in quest'opera. A seguito di questo invito furono, particolarmente tenuti turni di preghiera fra le Associazioni, o indette adunanze allo scopo, di maniera che questa sublime presenza è stata veramente larga, anzi totale. Come larghissima è stata la partecipazione, con le offerte, per il dono di calici ed arredi sacri. Basterebbe ricordare, ed avvalorare questo fatto, la magnifica dimostrazione offerta, nei giorni scorsi, dalle Donne di Azione Cattolica, con la preparazione di un complesso imponente di arredi ed oggetti sacri. Tutti saranno, quindi, presenti se non di persona, almeno in ispirito, mentre la diffusione radiofonica del discorso pontificio permetterà a tanti di ascoltare l'alta parola del Supremo Pastore. Già gruppi di ascritti sono giunti a Roma ed hanno partecipato a sacre funzioni nelle principali Basiliche, degna preparazione, questa, al solenne avvenimento, che inciderà una data oltremodo cara negli annali dell'Azione Cattolica Italiana.

L'azione irresistibile dei nostri piloti contro le navi avversarie e gli obiettivi militari di Malta

X, 3 (*Da uno degli inviati speciali dell'Agenzia* Stefani):

Un'importante serie di ricognizioni aeree su tutto il bacino Mediterraneo, da Gibilterra al Mar di Levante, aveva dato nei giorni scorsi precise informazioni e segnalazioni su complessi movimenti di forze navali nemiche le quali, froze, per la realizzazione di un vasto piano operativo, cercavano in questo o quel settore del Mediterraneo, di creare diversivi tattici per disorientare la nostra osservazione aerea.

Cacciate dalle basi navali dell'Inghilterra dal continuo implacabile martellamento delle forze aeree tedesche, impossibilitate a sostenere in quelle di Gibilterra, di Malta e di Alessandria d'Egitto ed ormai cacciate anche da quelle create nel vasto lago di Ismailia nel Canale di Suez dall'azione di offesa continua delle nostre forze aeree, le forze navali inglesi sono costrette, come si è già detto altra volta, a spostarsi continuamente sul mare cercando rifugi nelle basi durante le ore notturne per i rifornimenti.

Nelle vicinanza di Malta, ieri, nostre ricognizioni aeree hanno individuato le posizioni raggiunte da due squadre navali nemiche: una si trovava al largo della Valletta e l'altra più importante a sud est dell'isola. La presenza di una nave portaerei fra le forze navali che facevano parte del gruppo scoperto a sud est dell'isola dava al nemico l'ausilio di importanti forze da caccia di protezione. Imponente è stato il numero dei nostri apparecchi da bombardamento che hanno preso parteal le azioni, è sono state numerose e compresso, e qualcuna di esse è stata effettuata a scopo diversivo, ma sempre su obiettivi importanti. Il primo successo dell'azione contro le forze navali nemiche si è avuto con l'attacco da parte di una formazione di velivoli da bombardamento in picchiata, la quale, piombando sul gruppo navale a sud est di Malta riusciva a centrare due bombe di grossissimo calibro su una nave da battaglia danneggiandola al punto che la grossa unità sbandava su un fianco ed abbandonava la formazione di cui faceva parte. Avevano quindi luogo altre azioni da parte di velivoli da bombardamento veloci che, attaccati da caccia nemici, riuscivano a disimpegnarsi abbattendo un apparecchio avversario. Il pilota inglese si lanciava col paracadute e andava a cadere tra la formazione navale nemica.

Unaltra formazione di velivoli da bombardamento in picchiata attaccava poco dopo la nave portaerei che faceva parte della squadra navale nemica ed una bomba la colpiva gravemente a prua. La caccia nemica, intervenuta prontamente, non riusciva ad ostacolare l'azione in linea di questi velivoli che, compiuta la loro missione, rientravano alla loro base.

Altre formazioni da bombardamento attaccavano nuovamente le forze navali nemiche scaricando su di esse tonnellate e tonnellate di esplosivo. E anche questa volta i nostri velivoli riuscivano a disimpegnarsi dalla caccia avversaria e ad abbattere col tiro preciso delle mitragliatrici di bordo due velivoli avversari. Entravano più tardi in azione, per la terza volta, i velivoli bombardamento in picchiata. Una formazione potente si lanciava da grande quota con una picchiata vertiginosa contro un grosso incrociatore e lo colpiva con due bombe di grossissimo calibro. Anche questa sbandava su un fianco e rallentava la corsa, abbandonando la formazione.

Mentre si effettuavano queste importanti azioni gli obiettivi militari e navali dell'isola di Malta venivano attaccati da nostre formazioni da bombardamento veloci, mentre le formazioni da caccia effettuavano continue incursioni e puntate sui campi d'aviazione dell'isola.

E' bene che tutto il mondo sappia che un nostro velivolo di soccorso, munito di tutti i dispositivi stabiliti dagli accordi internazionali, è stato attaccato da tre velivoli da caccia inglesi che lo hanno ripetutamente mitragliato e colpito. Il velivolo ha potuto tuttavia rientrare alla propria base e l'equipaggio è incolum.

Nella giornata di ieri le nostre forze aree che operano nel Mediterraneo centrale hanno, ancora una volta, affermato il loro spirito aggressivo e la loro potenza offensiva. I risultati conseguiti sono tanto più importanti in quanto le forze navali nemiche attaccate disponevano di un volume di fuoco contraereo notevolissimo e di importantissime forze aeree da caccia di protezione.

I bombardamenti in picchiata

L'odierno comunicato del Quartier generale delle Forze Armate segnala per la prima volta l'impiego dei «picchifelli», termine col quale, nel brioso gergo dei nostri aviatori, vengono chiamati i bombarlieri a tuffo, ossia quegli speciali apparecchi muniti di freni aerodinamici che limitando la velocità verticale consentono al pilota di manovrare correttamente anche in picchiata senza soggiacere al tormento delle accelerazioni dovute alle improvvise variazioni di velocità e all'inclinazione del velivolo.

Tali apparecchi dimostrano qualità manovriere impensate. Dotati di buone velocità di translazione essi si portano in quota sui bersagli e quindi scendono pressocchè verticalmente con angolo di inclinazione rispetto all'orizzonte più prossimo ai 90 gradi che agli ottanta gradi. In tal modo la precisione del tiro è particolarmente notevole. Si è calcolato, infatti, che pur commettendo un errore del 5 per cento nell'apprezzamento della velocità di translazione in un volo a tuffo eseguito fino a mille metri di quota con un angolo di inclinazione di 80/90 gradi lo scarto della gittata viene ad essere inferiore ai 25130 metri, supposto che la velocità di affondata del velivolo si aggiri intorno ai 500 Km. orari. Su di una nave da quella che abbia 150-200 metri di lunghezza gli errori del 5%, che sono normali, possono pertanto considerarsi trascurabili. La precisione de ltiro a tuffo permette di realizzare attualmente il lancio a quota superiore ai mille metri. La bomba giunge allora alla velocità dell'apparecchio più quella di caduta e acquistando così maggiore forza e penetrazione produce maggiori effetti. Naturalmente l'efficacia del tiro è proporzionata al peso e alle caratteristiche particolari della bomba.

Il 7 si riunisce

il Consiglio dei Ministri

E' prossima alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni la ripresa delle riunioni delle Commissioni legislative le quali sono convocate per l'esame di importanti disegni di legge di cui parecchi approvati nell'adunanza del Consiglio dei Ministri svoltasi il 10 agosto u. s.

La prossima riunione del Consiglio, com'è noto, si svolgerà alle ore 10 di sabato prossimo 7 settembre, sotto la presidenza del Duce, a Palazzo Viminale.

La "Resolution,, è ancora in riparazione

MADRID, 3 sera

In una corrispondenza da Elgesiras, che è stata riprodotta, con rilievo, da tutti i giornali spagnoli, si assicura che la nave da guerra Resolution *è sempre in cantiere a Gibilterra per riparare gravissime avarie.*

Un anno di guerra nei commenti della stampa straniera

SOFIA, 3 sera

I giornali dedicano lunghi articoli al primo anno di guerra contro l'Inghilterra.

Il *Dness* mette in rilievo la perfetta tecnica militare delle Potenze dell'Asse che, accompagnata dall'eroismo dei soldati, si è rivelata finora infallibile.

Lo *Zora* osserva che le Potenze che lottano per la revisione dei trattati di pace sono oggi molto più forti che non un anno fa. *L'Utro* ha iniziato la pubblicazione di una serie di articoli in cui viene ampiamente illustrata la campagna italiana contro la Somalia ex Britannica. *(Stefani)*

Rilievi giapponesi

TOKIO, 3 sera

I giornali continuano ad occuparsi del bilancio dei risultati del primo anno di guerra in Europa sottolineando la rapidità della marcia vittoriosa delle Potenze dell'Asse.

Il *Kokumin* rileva come in un anno di guerra si siano verificate lesioni profonde nella compagine dell'Impero britannico ed auspica che il Giappone possa avere quanto prima una nuova struttura politica interna e procedere per nuove vie anche nel campo internazionale.

Il giornale *Asahi* scrive che bisogna augurarsi il crollo dell'Impero inglese per il bene del mondo e per giungere ad una più giusta distribuzione delle materie prime.

Il *Yomiuri* rileva come i trattati di pace conclusi dopo la guerra mondiale avessero fatto dello Stato romeno una nazione poco omogenea come quella cecoslovacca ed osserva che queste costruzioni artificiose hanno dovuto cedere di fronte alla insopprimibile realtà della storia. *(Stefani)*

"Difensiva disperata,,

BERLINO, 3 sera

A proposito dell'anniversario della dichiarazione di guerra dell'Inghilterra la «Berliner Boersen Zeitung», sottolinea che la Gran Bretagna si trova ormai sulla difensiva tanto sul fronte dell'Africa orientale, quanto su quello dell'isola britannica, difensiva disperata che può tutt'al più ritardare un poco la sconfitta finale senza poterla evitare. Le cosiddette «vittoriose ritirate» dell'esercito britannico hanno profondamente scosso il prestigio dell'Inghilterra tanto in Africa quanto in Asia. Nel mondo arabo ed in quello indiano si va spargendo la fama dell'Italia chiamata a sostituire l'Inghilterra come grande Potenza coloniale, e tutti i tentativi inglesi per impedire il sopravvento italiano sono destinati a fallire, perchè ormai, le parole, i roboanti discorsi, le promesse a lunga scadenza non bastano più. L'odierna situazione esige dei fatti, cioè vittorie militari, e questa è la sola cosa che l'Inghilterra non ha potuto dare fin dall'inizio di questa guerra e non potrà certamente dare nell'avvenire. Churchill ed i suoi compagni cercano certamente di ingannare ancora una volta il popolo inglese, facendogli credere che esso può sperare nell'avvenire, ma ciò sarà semrpe più difficile, perchè gli inglesi debbono ormai rendersi conto che la guerra si combatte sui punti vitali dell'Impero e sul territorio inglese stesso, e il suo esito non è certo favorevole per le armi di S. M. Britannica. (Stef.).

Le vittorie italiane sottolineate dalla stampa finlandese

HELSINKI, 3 sera

Tutta la stampa continua a rilevare l'aumentata attività aerea navale italiana nel Mediterraneo e in Africa e sottolinea specialmente il bombardamento dell'incrociatore britannico nel Mar Rosso, quello della base sudanese di Dar el Homra e le più recenti imprese italiane come l'occupazione di Buna nel Kenia.

Alle vittoriose azioni italiane nel Kenia dedicano speciale risalto i giornali *Hufvdsstadsbladet*, *Susisuomi*, *Halsinginsanimat*, i quali pongono in rilievo le difficoltà di terreno e di clima che le truppe dell'Italia fascista affrontano e superano nella loro irresistibile marcia. *(Radio-Stefani)*

Il centenario dalla nascita
di un grande storico

Ricorre il centenario dalla nascita di uno storico nostro, tanto combattuto e discusso; amato ed odiato durante la vita, stroncata dalla fatica; ed ora, forse, troppo dimenticato — cent'anni or sono, ad Este — ove la tradizione della pratica della Fede, si fonde all'amore e all'attaccamento al Pontificato romano — nasceva Pietro Balan.

Questo nome, che, e per oltre un trennio (a noi recente nel tempo e che pur ci sembra tanto lontano per la mole immane degli avvenimenti che si sono succeduti, e che hanno fatto mutare situazioni, sentimenti ed aspirazioni) questo nome, dico, che ha dominato nell'arrengo degli studi, e sugli spalti ove più ferveva la battaglia per la difesa della chiesa e del Papato, ora ha poca rispondenza anche tra noi cattolici, che troppo spesso, dimentichiamo coloro ai quali tanto dobbiamo, e i quali facendo dell'apostolato l'unico scopo della vita, hanno tutto sacrificato per il trionfo della Religione e per la difesa del Pontificato.

La scusa, con la quale crediamo di esentarci dal dovere della riconoscenza e del ricordo si è il dire che l'opera di mons. Pietro Balan — come storico — è, ormai, in gran parte superata.

Affermazione troppo recisa e quindi errata, se pensiamo che proprio a quest'opera ha reso omaggio (e non per platonico complimento, ma per averne assodata, e dimostrata con nuove ricerche, la verità, e l'acutissimo intuito) il più grande storico italiano vivente, Alessandro Luzio, e che quanti — con la mente scevra da preconcetti — si sono posti a studiare le epoche, e i fatti sui quali mons. Balan ha gettato gli sprazzi della sua mente poderosa, hanno dovuto riconoscere la perspicacia di quell'ingegno e il contributo poderoso da lui dato dell'illustrazione di uomini, di avvenimenti e di correnti di pensiero.

Certo che per ben comprendere il Balan, dobbiamo riportarci agli avvenimenti che si svolsero nell'ultimo quarantennio dello scorso secolo e ai sentimenti che di quelle vicende erano — al tempo stesso — causa ed effetto.

Quando — da molti — sotto le spoglie, o più o meno mentite dell'amor alla patria e dell'anelito alla sua unità ed indipendenza — si mirava alla lotta contro la Chiesa e contro il Papato; quando, anche da spiriti che si dicevano (e in fondo erano) religiosi si mirava — sotto l'influsso di tendenze nordiche — ad una «riforma» del cattolicesimo — che — in sostanza — era la negazione del cattolicesimo stesso —; quando tanti cattolici veri si trovavano sbattuti nel gran mare dell'idee e dei sentimenti che si dibattevano, si succedevano e si accavallavano; ed era negato il loro amor alla Patria, perchè — giustamente — sentivano e vedevano che questo non poteva e non doveva essere avulso dall'amore alla chiesa e dall'obbedienza al Pontefice; quando la massoneria che, nel Risorgimento aveva avuto il nefasto influsso, dimostrato da recenti, inoppugnabili pubblicazioni del Luzio, si arrogava il diritto di monopolizzare l'amor patrio, mons. Pietro Balan si erse possente crociato, armato della penna e della parola, in difesa della verità.

E nella lotta si mostrò una tempra d'acciaio. La sua penna, quale spada infuocata, scendeva nelle piaghe del tempo, e menava colpi tremendi, senza riguardo alcuno anche a persone viventi.

Polemista alla Baretti, non conosceva limiti quando si trattava di difendere i diritti della verità, o di quella che egli — nella intimerata coscienza — credeva e vedeva come tale.

Fu il Balan un uomo del suo tempo.

Trascinato dagli avvenimenti e guidato dal carattere di acciaio incandescente, forse non potè o non seppe arrivare, nell'esame dei fatti nella valutazione dei documenti, a quella sintesi di superiore serenità, per la quale allo spirito si aprono ampi orizzonti che fanno precorrere i tempi e indicano mète nuove.

Ma è certo che pur nell'ardor della polemica — e in sostanza tutta la sua opera di storico ha una funzione-polemica (e prendiamo questa parola nel suo significato più bello e più nobile), ebbe intuizioni acutissime.

Citiamo ancora il Luzio. In quel denso volume, che qualche anno fa, menò tanto rumore, ma non sorprese, egli — in sostanza — fece sua la tesi del Balan, su quella che fu l'opra della massoneria nel Risorgimento; e la fondatezza della tesi, delle osservazioni, delle conclusioni del Balan — pur senza citarlo — constatarono in loro studi, fatti su nuovi documenti, storici quali il Monti e l'Orsi.

* * *

Mons. Pietro Balan, incominciò giovanissimo il suo lavoro di storico. Lo incominciò, cioè, studente, nel Seminario di Padova, quando (scrivendolo in calce ai libri scolastici) lanciò un infuocato opuscolo sul Papato.

Il lavoro del giovanissimo studente, mentre ne metteva in luce il temperamento fatto per la lotta e pronto alla lotta, con tutte le conseguenze che questa suole portare, diceva anche quello che sarebbe stato il programma della sua vita: la difesa della chiesa, del Papato, della verità «unguibus et rostris».

Il Balan non era uno studioso solitario, chiuso nella torre delle ricerche e a queste esclusivamente dedito. Era piuttosto un capitano e un suscitatore di energie. Voleva sentire attorno a sè delle altre anime generose di cattolici, come la sua pronte alla battaglia ed al sacrificio.

E perchè appunto era un lottatore, eccolo abbandonare la serenità dell'insegnamento nel patrio Seminario, per lanciarsi e per incitare al combattimento.

I giornalisti cattolici possono e debbono salutare in lui uno degli antisegnani della stampa cattolica. Lo troviamo, così, successivamente a Venezia, ove fondava nel 1865 la *Libertà cattolica*, nel 1866 a Torino dar vita all'*Emporio*, nel 1867 a Modena, ove, nel «*Diritto cattolico*», sosteneva battaglie indimenticabili.

Passerà, poi, a Roma, come direttore dell'*Aurora*, prima, e poi, come sotto archivista della S. Sede.

Questo stesso vagare di città, in città; di dar vita ad iniziative, per poi lasciarle; di accendere battaglie, per poi correre su altri fronti di combattimento, è indice del carattere che vorremmo dire vulcanico dello scrittore, battagliero in modo veramente superlativo e prodigo della sua inesauribile energia.

Ed appunto poichè sentiva il bisogno di eccitare e suscitare energie, vediamo il Balan presente in tutte le manifestazioni dei cattolici — specialmente nei memorabili Congressi — e far sentire la sua poderosa eloquenza, in poderosi discorsi, densi di pensiero e di vita, e nei quali l'eleganza della forma, molte volte è sacrificata all'ardore dell'apostolato.

Sotto questo riguardo è doveroso salutare il Balan anche come uno dei precursori dell'Azione Cattolica.

E pioniere e precursore dell'Azione Cattolica egli è stato, anche se in manuali storici — più o meno recenti della medesima — egli non è ricordato come sarebbe doveroso ricordarlo.

Non era fatto il Balan per la serenità e metodicità dell'insegnamento.

Abbiamo detto che non era uno studioso solitario, incapace di dedicarsi solo alle dotte ricerche, alle meditazioni sistematiche e sistematrici.

Ma — uomo che sapeva unire la più squisita vita interiore alla più tenace e fervida azione — era di studio indefesso.

E ricordiamo la serie dei poderosi volumi usciti dalla sua penna. Abbiamo citato il primo opuscolo: lo seguirono — nel 1867 — la storia di S. Tommaso di Canterbery e dei suoi tempi, in due densi volumi; la «Prima lotta di Gregorio IX e di Federico II» nel 1871; la «storia di Gregorio IX e dei suoi tempi», nel 1872; la «storia della Lega Lombarda», nel 1876, e, nello stesso anno, la «Storia del Pontificato di Giovanni VIII» e l'«assedio della Mirandola di Giulio II». Le «Tombe dei Papi profanate dal Gregorovini», nel 1879; il «Papato e l'Italia», pure nel 1879.

Tutti studi poderosi, che, in sostanza, però, nella mente dell'autore, non erano che la preparazione e la premessa alle due opere che costituiscono il capolavoro: la *Storia d'Italia* e da *Continuazione del Rhorbacher* uscito dal 1875 al 1893. Pubblicazioni veramente colossali, (— basta pensare che la prima, sulla definitiva edizione — è di ben undici volumi —) che dimostrano, oltre ad una tenacia veramente d'eccezione, una coltura vastissima e una ricerca meravigliosa dei documenti.

«Ho adoperato — egli diceva — ogni maniera di diligenza; ho ricercato innumerevoli documenti, migliaia e migliaia di libri; ho chiesto consigli che non mi furono dati; aiuti che non mi vennero concessi o in sì piccola parte da non farne conto; devo dirlo francamente, meno rarissime cose significatemi da un amico, non ebbi nulla da veruna parte; sì che, non mi vergogno dirlo, fui costretto alcuna volta privarmi de' libri, vendendoli per soddisfare al mio debito verso il tipografo...». Meraviglioso e commovente questo lottatore gagliardo che ha sempre pagato di persona sulle ardue battaglie del pensiero e della ardente polemica, e che ha pagato pure personalmente le sue poderose pubblicazioni.

Come storico, mons. Balan aveva, se ci è permessa la parola, quasi la mania del documento: quindi molte delle sue opere (dichiariamo che nel nostro elenco non abbiamo citato che le principali) sono ancora una fonte preziosa di consultazione e di informazione.

Quello che, qualche volta, può urtare chi, ora, prende in mano le opere del Balan, può essere o il commento al documento, o, addirittura la forzatura del documento stesso, oppure quell'ardore polemico, che — in qualche punto — può sembrarci addirittura eccessivo. Però rimane intatta l'ammirazione e la venerazione per l'uomo che aveva veramente fatto suo il motto «frangar non flectar», e che dichiarava: «la coscienza mi assicura che nell'opera mia ho unito i due grandi amori: quello supremo di Dio, quello conseguente della Patria... e se la somma tristezza dei tempi e la malvagità degli uomini mi togliessero anche la gratitudine della Patria, sempre mi resterà la consolante speranza del premio che aspetto da Dio...». E al premio di Dio, mons. Pietro Balan saliva, ancor giovane di anni, ma stroncato, dai dolori, dalle fatiche, il 17 febbraio del 1893.

Moriva a Pragatto di Bologna, ove s'era ritirato nella speranza di riprendere energie per nuove battaglie e nuove fatiche.

Ad un amico aveva scritto, qualche giorno prima, di morire con la penna in mano, crociato sul campo, soldato in trincea.

Lasciava la sua biblioteca al Seminario che non aveva mai dimenticato e che sempre aveva amato.

La sua Salma riposa nel Cimitero della nativa Este.

Nel centenario della nascita del valoroso campione di Cristo e della Chiesa è doveroso per il *loco natio* e per l'Italia cattolica, rivolgere a lui il pensiero di memore riconoscenza.

Gino Sanvido

Rodesiani difensori del Somaliland fatti prigionieri dalle nostre truppe

SULLO SCHERMO DI VENEZIA

Ispirazione e realizzazione

Ciò che insegnano i primi saggi - Incoerenza psicologica, coerenza operettistica - Accademisti di marina - Primi documentari

VENEZIA, settembre

I primi saggi della settimana cinematografica ci hanno ribadito un insegnamento, ed è questo: le immagini dello schermo devono, singolarmente e nel loro susseguirsi, non tradire lo spirito della iniziale ispirazione; soprattutto, devono armonizzarsi con le finalità dell'opera, affinchè non nascano lo squilibrio, la incoerenza, la illogicità fra gli elementi che compongono l'opera stessa.

L'insegnamento vale in modo particolare per quello che riguarda la sostanza morale di un film. Prendiamo, ad esempio Mani liberate, *realizzato da Hans Schweikart per la Bavaria. E' un saggio ricco di elementi artistici ed umani apprezzabili, ma ancora più bello è lo scopo a cui tende il tormentatissimo dramma: si vuol dimostrare che l'arte vera non può affermare la propria vitalità quando si trova impastoiata fra le miserie delle umane passioni; si vuole affermare che l'impulso artistico, l'ispirazione, inaridiscono con la vita oziosa. L'artista vero trova una ragione di vita nel tormento della ricerca, nel lavoro ininterrotto.*

Tutto ciò è assai bello, soprattutto agli effetti morali. Un film che dona un tale insegnamento è una scuola di vita. Ma l'opera di Schweikart (soggettisti Henser ed Ehermayer) non perviene alla dimostrazione voluta perchè percorre vie di narrazione tortuose e pericolose; ed allora tutto il cammino porta a vicoli chiusi e nulla si costruisce, anche se, grosso modo, si dimostra qual'è la via da percorrere per obbedire al richiamo dell'arte.

Infatti il dramma di Duerthen, la pastora che intaglia i pezzi di legno e ne cava quasi istintivamente, opere pregevoli, è interessante come dramma umano, ma tradisce, nelle situazioni e negli episodi, il suo orientamento. I personaggi della vicenda, a cominciare da quelli che fanno i consiglieri della protagonista, hanno da rimproverare non poco a se medesimi; e la stessa donna dalle mani legate e poi liberate raggiunge, è vero, la soddisfazione artistica, ma viene meno ai propri doveri di donna. Essa era madre di un bimbo avuto da un uomo delle sue campagne ed aveva più volte rifiutato di divenire moglie legittima del padre della sua creatura; poi aveva accolto l'invito d'una elegante artigiana berlinese e si era lasciata attrarre in un ambiente del tutto privo di atmosfera artistica; infine ha incontrato un celebre scultore, quello che libererà le sue mani perchè creino capolavori di scultura. Tra un episodio e l'altro sta la passione per un giovane signore, piuttosto ingenuo e fannullone, dal fare romantico, mentre l'uomo che riconduce all'arte — e che sposerà Duerthen — è già al suo quarto divorzio. Quanto squilibrio in questo incrociarsi di sentimenti e di tendenze.

Il film — uno dei primi proiettati — mi sembra dunque psicologicamente e moralmente fuori posto. Rimane la costruzione tecnica, interessante e abbastanza solida anche se costretta a sostenere una sceneggiatura pesante che fiacca e rallenta il ritmo narrativo; rimane la interpretazione di Brigitte Horney — non sempre ben fotografata — che sopravanza di molto quella degli altri interpreti: la Tschechowa, Winterstein e Raddatz. C'è nel film una sequenza ottima, costruita sopra il primo tempo della sinfonia «eroica» di Beethoven.

* * *

In un certo senso più sincera e più equilibrata nella propria atmosfera farsesca e sbarazzina — ed anche maliziosa — è la operetta «Il ballo dell'opera» di Henberger, realizzata per lo schermo dalla Terra Film con la regia di Geza von Bolvary. Questo espertissimo direttore ungherese ci ha dato, però, opere migliori, meno superficiali e con un po' di cuore.

Qui la vicenda non ha cuore ed ha poco cervello. Nella girandola di molti quadri grandiosi, nel turbinare di valzer della vecchia Vienna si snoda un raccontino aggrovigliato e piccante, in cui fanno la parte dell'eroe un ricco fabbricante di birra che nasconde abilmente le sue scappatelle alla moglie, un tessitore provincialotto e relativa non innocente moglie, un compositore ed un cantante, altre coppie stravaganti, comerieri bislacchi, danzatrici e via dicendo. Questo calderone d'umanità si trova al gran ballo dell'opera, dove le menti si squilibrano ancor di più, con le conseguenze che tutti possono immaginare. Ballo e coro finale.

C'è, in tutto questo, della decorattività e della carezzevole musica; la recitazione di Paul Hoerbiger, Marta Harrel, Theo Lingen e compagni segue il metodo di palcoscenico. Al passivo è da segnare il ritmo, lento e pesante, nonchè — sotto altra luce — la vacuità del racconto, in cui l'umanità appare persistentemente e male incarnevalata.

* * *

Ma ecco che, a spazzare l'atmosfera da queste cose stracche e bislacche, interviene la disciplina militare, con il film «Accademisti», *primo saggio svedese di Weyler Hildebrand, presentato dalla Svensk Filmindustri.*

Non esiste, qui, un soggetto vero e proprio; l'azione è in prevalenza documentaria e vuole descriverci minutamente la vita dei cadetti di Marina alla scuola dei Karlskrona e sul mare. Sono stati posti in primo piano cinque giovani provenienti da differenti classi sociali, ed attorno alla loro vita si è costruito un po' di soggetto, sicchè ne risulta un'armonica opera dedicata alla giovinezza in armi.

Gli accademisti si trovano a Stoccolma quando scoppia la guerra e la flotta viene mobilitata, Promossi guardiamarina, sono imbarcati sulle navi per operazioni di guerra; uno di essi — il più mattacchione — offre serenamente la vita per la patria.

A parte un episodio troppo libero — una scappata notturna dei giovanotti in una trista bettola — il film respira l'aria sana del mare aperto e, della giovinezza, ci mostra gli impulsi più nobili: disciplina, audacia, fedeltà, spirito di sacrificio, amore di patria, attaccamento alla famiglia. Sotto il profilo documentario la realizzazione è pregevole, anche se condotta con criterio scolastico.

* * *

Come sempre, l'ingresso del documentario è stato eccellente, a cominciare dal saggio italiano della I.N.C.O.M. «Armonie di Primavera», *realizzato da Francisci. Vi si parla di Firenze e del Maggio Musicale Fiorentino; il regista ha voluto che, attraverso la composizione cinematografica, risultasse evidente la perfetta sintonia che esiste fra la manifestazione e l'ambiente. Così giungiamo ad un punto in cui, di pari passo con lo svilupparsi di possenti brani sinfonici, sfila sullo schermo, in meravigliosa rassegna, il tesoro immenso delle nostre bellezze artistiche fiorentine, soprattutto i capolavori della scultura.*

Questa «poesia di correlazione» è la vera trovata del cortometraggio, montato con amorosa cura e vivo senso del ritmo.

Anche Ruttmann ha preso ispirazione dal cadere ritmato dei magli giganteschi, per donarci una delle sue tipiche composizioni poetiche e documentarie: «Le fucine preparano le armi». Il titolo dice tutto; ma, nella sua breve crudezza, il film assomma una quantità di motivi geniali; tutto si anima ai bagliori del metallo incandescente, ai lampi dell'acciaio temprato. E' un piccolo film dal quale si sprigiona una grande forza.

Per rimanere in clima guerriero ricorderò il breve saggio svizzero intitolato «All'Armi!» (Service des Films de l'Armée Suisse) in cui si illustra sommariamente il complesso degli apprestamenti effettuati dalla Svizzera per la difesa del proprio territorio, con particolare riguardo al dislocamento delle truppe celeri e motorizzate.

Curioso ed interessante, oltrechè compilissimo in linea di tecnica, si è rivelato il quasi documentario rumeno «I Lupi del monte Surul», *realizzato da Joup Rubner. E' una breve visione della catena carpatica meridionale ricoperta di neve giù fino alla foresta vergine. Di quando in quando scendono i lupi al villaggio, e gli abitanti s'armano d'asce e di bastoni per dare loro la caccia. Questo è il nocciolo documentario del film nel quale, narrandosi per pretesto la storia di due promessi sposi giunti al matrimonio dopo alcune peripezie causate appunto dai lupi, si passano in rapida rassegna le caratteristiche della regione e gli usi dei contadini. E' un quadro assai pittoresco ed istruttivo e non mancano gli episodi emozionanti nella ripresa della lotta contro i lupi.*

* * *

La guerra e il documentario ci hanno recato le prime note sane; le nostre speranze si avverano. Ma ci ha maggiormente riempiti di speranza l'aperto parlare del Ministro Pavolini al severo rapporto introduttivo di questo raduno cinematografico. «Senza tema di essere smentito, posso affermare che la produzione che sarà prossimamente offerta in visione sarà una produzione sana; e perciò la mostra del cinema 1940 può considerarsi di gran lunga più importante di quelle precedenti».

E' questa la vera rinascita del cinema.

Mario Milani

Il troppo roseo ottimismo
della propaganda britannica

S. SEBASTIANO, 3

Duff Cooper, Ministro delle Informazioni e Capo del servizio di propaganda britannico non parla più. Egli ha capito evidentemente che i suoi discorsi ottenevano l'effetto esattamente contrario di quello che dovrebbe avere le parole del rappresentante della Propaganda in seno al Governo. Egli è ricorso quindi ai suoi colleghi di Gabinetto pregando ieri Greenwood e oggi il Ministro per l'India Amery di svolgere i consueti temi di propaganda facendo celebrare al primo l'anniversario dell'inizio della guerra e incaricando il secondo di parlare per Radio direttamente al popolo germanico.

Il ministro per l'India a sua volta, si è valso, poi rivolgendosi al popolo tedesco, di richiami storici, infondati. Hitler, egli ha detto, si trova oggi nella stessa situazione in cui si trovava Napoleone dopo Jene e Austerlizt. La stessa aumentata resistenza morale da parte di coloro che egli aveva conquistato, lo stesso bisogno di annullare gli effetti del blocco inglese, la stessa inabilità di continuare sulla strada dell'aggressione: tutto questo spezzerà la sua azione come spezzò quella di Napoleone, con la differenza che Hitler sarà battuto molto prima di quanto sia stato necessario per battere Napoleone. Egli ha ripetuto quindi che le perdite quotidiane di apparecchi tedeschi sommate insieme porteranno in un prossimo avvenire il numero degli aeroplani di cui disporrà la Germania allo stesso livello di quello di cui dispone l'Inghilterra.

Secondo questi dati cadrebbero solo apparecchi tedeschi e si afferma che dopo l'inverno l'Inghilterra sarebbe in grado di opporre un proprio esercito a quello tedesco.

Churchill ha parlato poi felicitandosi cogli aviatori britannici per i presenti successi, assicurando fra l'altro, ad uso britannico, che sarebbero stati colpiti importanti obbiettivi militari in Italia.

Il gen. Anchinleck ha anche lui assicurato che l'Inghilterra si preparerebbe per l'offensiva... e che sarebbero stati escogitati veri mezzi segreti per respingere l'eventuale invasione.

Tutta questa attività propagandistica che secondo le intenzioni dell'autore rimasto prudentemente tra le quinte, dovrebbe mirare a scuotere la incrollabile unità del popolo germanico, a terrorizzare il popolo italiano, ed ammonire le potenze dell'Asse sul grave pericolo che esse corrono nel tentativo di battere l'Inghilterra. Tutto ciò, però, si risolve in un pietoso espediente assolutamente inefficace, mentre frattanto si svolge la offensiva aerea tedesca, con i suoi evidenti e inevitabili effetti.

Il prezzo medio zucchero
per la campagna bieticola 1939-40

L'Associazione Nazionale Bieticoltori comunica:

Si sono chiusi i lavori della Commissione per l'accertamento del prezzo zucchero da valere agli effetti della determinazione del prezzo della barbabietola della campagna 1939. La Commissione, presieduta dal Direttore generale del Ministero Scambi e Valute dott. Ciucci, è composta del presidente e del direttore del A. N. B., del direttore e del procuratore alle vendite del consorzio zuccheri dopo avere proceduto all'accertamento e al controllo e ai conseguenti conteggi riassuntivi, ha determinato un prezzo medio ponderato di ricavo netto dello zucchero cristallino della campagna 1939-40 in lire 221,1267 al quintale in confronto a lire 222,1392 al quintale della campagna precedente. Dato che la polarizzazione media della campagna 1939 è stata accertata in gradi 16.58 il prezzo per grado polarimetrico, a norme di quanto stabilito all'articolo 4 del contratto di coltivazione risulta di lire 0.931705 in confronto a lire 0.925396 della campagna precedente. Con l'aggiunta dei sette centesimi per grado corrisposti a carico del fondo incremento colture bietole (formato dalle lire 25 di aumento per quintale dello zucchero a datare dal 1.o dicembre 1939) il prezzo definitivo per le bietole della campagna 1939 risulta di lire 1.001704 per grado.

Un delitto a Sciangai

SCIANGAI, 3 sera

Un giapponese è stato ucciso a colpi di pistola da due cinesi in un ristorante del centro della Concessione internazionale. L'incidente ha suscitato viva impressione data l'attuale situazione di Schiangai.

LE RIVISTE

«La Scuola Cattolica»

SOMMARIO del fascicolo III — P. Giacinto del SS. Crocifisso Passionista: *Il processo di Gesù nei quattro Vangeli secondo l'articolo* Utilitas Crucis *di E. Bickermann* — D. Arnaldo Roberti O. S. B.: *S. Ambrogio e il Monachismo* (II) — P. Angelo Cavallin Missionario della Consolata: *Ratramno di Corbia campione del primato romano*. Note ambrosiane - Mons. Giuseppe Ghedini dell'Università Catt. del S. Cuore: *L'opera del Biraghi e l'innologia Ambrosiana*. (II) — Documenti note e discussioni — Card. Ildefonso Schuster: *Il Card. Federico Borromeo nel* Chronicon *parrocchiale di Albatrate* — Mons. Angelo Grazioli del Seminario di Verona: *Il culto di S. Zenone* — Michele Pellegrino: *S. Ilario di Poitiers e Salviano di Marsiglia* — Libri ricevuti.

«Palestra del Clero»

Sommario del 1 Settembre 1940: Sacra Scrittura: Salmo 112 ebr. 113): *Laudate pueri* (*Prof. G. Priero*) — Teologia dogmatica: Ancora del peccato originale e delle sue conseguenze (*Mons. G. Buttignoni* — Sacra liturgia: In nube lucida (*Anastasio Filocalo*) — Palestra degli abbonati: Incongruenze (*Dott. D. R. Malaspina*) — Casi e consultazioni: S. Clemente Alessandrino? (*Anastasio Filocalo*) — Le mogli e figli degli Apostoli (*Prof. G. Priero*) — Testamento informe e cause pie (*Mons. G. Buttignoni*) — Recensioni: Allievi — Delatte.

ISCRIZIONI ED ESAMI
ALL'ISTITUTO MAGISTRALE PARIFICATO
e associato all'E.N.I.M.
FIGLIE DEL SACRO CUORE DI GESU'
(SEGHETTI)
Sono aperte le iscrizioni al Collegio e alle scuole: Scuola Materna — Scuola Elementare — Scuola Media Unica — Corso Magistrale inferiore e superiore — Lingue straniere — Pittura e lavoro.
Il 16 settembre si inizieranno gli esami di riparazione, di ammissione e di idoneità.
Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione - Piazza Cittadella 10 - Verona - tel. n. 21.97.

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

Il buon padre
ripara i suoi figli dal freddo, dalla fame e dalle malattie: una polizza VITA con la «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE» di Verona gli offre il mezzo di ripararli un giorno da una possibile miseria.
Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

Pubblicità Economica
L. 0.60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%: minimo cent. 25 per avviso - Tassa sull'entrata L. 2 % -
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

A PREZZI MASSIMI compro Oro, Argento, Brillanti, Gioie, Marchesini. Via Marchesana 12 - Tel. 24523.

ENCICLOPEDIA Medico - Chirurgica 71 Via Macchi Milano ricerca Agenti librai vendita rateale.

Pensionato S. Cuore per gli Studenti
CITTA' DI CASTELLO (Perugia)
Riaperto il 15 Agosto per ripetizioni in preparazione agli esami di seconda sessione.
Scuole Elementari — R. Scuola Avviamento Professionale — R. Scuola Tecnica Agraria — R. Scuola Unica Media (I.o anno) — R. Liceo Ginnasio — SCUOLE MEDIE PRIVATE CONTROLLATE inferiori e superiori — Corsi accelerati — Retta mite con riduzioni per Orfani di Guerra, per la Causa Nazionale e per più fratelli.
Città di Castello - Via XI Settembre

LIBRERIA EDITRICE ARCIVESCOVILE
La "Bononia" Soc. An. Tel. 22,730
Tipografia - Cartoleria - Articoli Religiosi
Via Altabella, 8 - BOLOGNA - Palazzo Arcivescovile
angolo Via S. Alò
Il più ricco assortimento in tutti gli
ARTICOLI RELIGIOSI
Regali per nozze - Novità - Cornici
e Ceramiche artistiche moderne
ARREDI E PARAMENTI SACRI

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Tappe autarchiche in terra veneta

L'arresto di correnti emigratorie - Le acque del vecchio Romatino a servizio della Patria - Rumore di macchine e silenzio operoso di maestranze - La formazione tecnica delle operaie - Un milione annuo di salari

BAGNARA DI GRUARO, 3 settembre

Stendiamo queste note poco lontani dall'antica chiesa di Bagnara, sul cui frontale sta scolpita una data che assicura della sua antica origine: Anno 1463. Ma tale data non indica la data originaria della chiesa, sibbene la sua riedificazione. Infatti, l'illustre storico diocesano compianto Monsignor Degani, nella sua « *Storia della Diocesi di Concordia* », così scrive: « Il Villaggio di Bagnara è pur esso ricordato nella Bolla 13 Dicembre 1183 di PP. Lucio III, fra i possedimenti dell'Abbazia di Sesto Reghena. Nel giorno 20 Febbraio 1445 il Vescovo di Concordia concedeva a Francesco di Bagnara l'investitura di un terreno posto in questa Villa, come feudo ministeriale trasmissibile ai discendenti maschi, con obbligo di tenere riparati gli edifici del vicino Castello di Cordovado *ad murandum ad palatium Corduvadi* ».

« La chiesa di Bagnara fu riedificata nel 1463, da M.r Pietro Querini, fu eretta in Curaziale nel 17 maggio 1565: fu poi smembrata da quella di Gruaro ed eretta in Parrocchia nel 18 maggio 1565. Nel 1695 aveva soggette 150 anime; nel 1880 ne contava 532 e secondo l'ultimo censimento diocesano nel gennaio 1937 le anime erano 856 delle quali poco più di settecento presenti ».

La chiesa, però, esisteva molto tempo prima del 1463, poichè troviamo che nel 1332, ai 2 di maggio, Filippo qm. Martino Toano, con suo testamento disponeva di alcuni Legati a favore delle Chiese di S. Giusto di Gruaro, di *S. Tomaso di Bagnara* e di altri sacri edifici.

Problemi da risolvere

Ma non è nostra intenzione ricercare notizie storiche di questa terra, la quale, se ha il dono di essere alquanto isolata dal mondo turbinoso, vede sventuratamente partire ogni anno masse imponenti dei suoi figli, i quali devono cercare altrove un pezzo di pane. L'affermazione non si riferisce solamente a Bagnara, ma ai luoghi che citiamo e ne fanno prova le cifre che seguono.

Tra i Comuni del Mandamento di Portogruaro aventi maggiore densità di popolazione, si trovano: *Cinto Caomaggiore*, *Gruaro* e *Teglio Veneto* tutti tre Comuni di modeste proporzioni (rispettivamente 3392, 2968 e 2442 anime al 31 Dicembre 1936). Questi tre piccoli centri rurali, hanno una densità di popolazione assai elevata e cioè: *Cinto Caomaggiore*, unità demografiche per ettaro 1,62; *Gruaro*, id. 1,47; *Teglio V.o*, 2,19.

Tutti questi Comuni (limitrofi uno all'altro, con identiche situazioni) sono tra gli ultimi nella graduatoria mandamentale delle nascite, nel periodo del dopo guerra. Nella media generale di quindici anni (1922-1936) mentre la media per il Mandamento di Portogruaro segna la quota di 33,5 nati per ogni mille abitanti, i tre Comuni in parola danno i seguenti quozienti: Teglio V.o 24,7; Gruaro 29; Cinto C. 29,5.

Non occorre riaffermare, da parte nostra, come siamo ben lontani da coloro i quali affermano essere il problema demografico un problema essenzialmente economico. In proposito, abbiamo più volte affermato chiaramente il nostro pensiero, che è basato su quello delle massime Autorità Religiose e Politiche: è un problema principalmente morale.

Non possiamo, però, dimenticare che anche le condizioni economiche possono influire nel delicato settore demografico, quando costringono la popolazione virile ad emigrare, per ragioni di vita e di lavoro. Ed è proprio quello che si verifica nei tre paesi presi in esame, nei quali, anche se le nascite non sono tanto numerose, pure superano sempre di molto le bare e ciò nonostante, la popolazione dei tre Comuni segna una sconsolante discesa.

Lasciamo ancora una volta la parola alle cifre: *Cinto Caomaggiore* nel 1922 aveva 3467 persone; nel 1936 — nonostante 1.108 unità eccedenti i morti — in luogo di 4500 abitanti circa, quanti ne avrebbe dovuti avere, ne contava solamente 3392. *Gruaro*, nel 1922 contava 3185 persone. In quindici anni ha avuto circa un migliaio di eccedenze di nascite, ma la sua popolazione, anzichè salire ad oltre 4000 persone, è scesa a 2.968. *Teglio V.o* registrava 2290 persone nel 1922; aggiungendo le 559 nuove, rappresentate dalle eccedenze delle nascite sui morti alla fine del '936 avrebbe dovuto avere oltre 2800 anime, invece è rimasto a 2442.

Questi dati indicano chiaramente come gran parte della popolazione rappresentata dalle eccedenze delle nascite sui morti, abbia preso la via dell'emigrazione e quindi abbandonata la terra natia.

Le fonti economicke di vita

La principale, e per molto tempo unica, fonte di vita di queste popolazioni e la terra, con le sue colture agrarie: grano, granoturco, vino, barbabietole ecc.. Ma nonostante l'aumentata intensità e tutte le risorse della tecnica moderna in materia agraria, anche in questo settore della produzione ci sono dei massimi oltre i quali non si può salire. Perciò, aumentando la popolazione e rimanendo sempre la stessa superficie lavorabile, ne deriva uno squilibrio che costringe il lavoratore a cercare altrove lavoro e pane per sè e la famiglia.

Alla causa sopra descritta, si deve aggiungerne un'altra. I psasato, e fino a circa 10 anni fa, una parte della popolazione esuberante veniva assorbita nel lavoro dallo stabilimento situato nei pressi di Bagnara. Fondato e presieduto da un certo Fabris, fino alla morte di costui occupò una certa massa di operai; morto il fondatore, dopo alcuni anni di gestione da parte degli eredi, lo stabilimento venne chiuso, con evidente danno per la economia di queste popolazioni.

Da qualche tempo, dopo un lunghissimo lavoro di trasformazione e di rimessa a nuovo di tutti i macchinari, lo stabilimento ha riaperto i suoi cancelli e le maestranze — sebbene non ancora molto numerose — hanno ripreso la via del lavoro.

Nel fervore di opere che anima la vita della Nazione, anche in questo piccolo, remoto angolo di terra, sperduta nel silenzio della campagna opulenta di messi, si lavora per la Patria, e per l'autarchia della Nazione. Le nuove operaie, nel rumoroso ritmo delle veloci macchine, operano in silenzio, sapendo che non solo si procurano col lavoro il pane per la vita, ma rendono un servigio alla Patria.

Nel nome del vecchio Romatino

Lo scorso anno, su queste colonne, abbiamo voluto ricordare le tacite benemerenze di un Fiume, che in passato era stato una delle grandi arterie della prosperosa Repubblica Veneta ed un gagliardo convogliatore dei traffici e delle merci, verso la Marca Friulana: il *Lemene*, o, come anticamente chiamavasi, il *Romatino*.

Sono proprio le sue acque che concorrono a risolvere il problema dell'autarchia, fornendo quasi un centinaio di cavalli a vapore, forza motrice sufficente a far muovere le centinaia di telai, che nel vastissimo stabilimento si trovano installati. E poichè dalle acque del *Lemene* si ritrae la forza motrice, la Società rilevataria della vecchia azienda industriale ha voluto darsi il nome di « S. A. Cotonificio *Val Lemene* », quasi a premiare la silenziosa operosità del nostro antico fiume.

Avuto sentore della riapertura, abbiamo voluto renderci conto personalmente della capacità di assorbimento della mano d'opera, nonchè dei propositi e direttive che animano i Dirigenti ed allo scopo siamo venuti a Bagnara. La squisita cortesia dell'Amministratore Delegato della Società Comm. Socrate Novelli, ci ha permesso di renderci conto delle trasformazioni, della efficenza ed organizzazione realizzate, che imprimono all'azienda una nuova fisionomia e sono garanzia di feconda attività per tanta gente.

Iniziatosi il lavoro da poco tempo, attualmente sono in azione circa 130 telai, i quali, per fine Settembre, saliranno ad oltre trecento. Ora lavorano circa 130 operaie, impiegando due turni orari, con complessive 18 ore lavorative.

Il lavoro di trasformazione è stato ed è tutt'ora in via di completamento. Esso è stato assai laborioso e gravoso anche dal lato finanziario, poichè, dopo un decennio di inattività, gli impianti e le macchine hanno avuto bisogno di trasformazioni e cure radicali. Ora tutto il macchinario è rimesso a nuovo e trasformato secondo le ultime conquiste della tecnica industriale moderna.

Tra i problemi che maggiormente hanno preoccupato e preoccupano i Dirigenti la Società, è stato quello della mano d'opera. Non che questa manchi — anzi, come abbiamo dimostrato, essa è esuberante — ma perchè trattasi di maestranze industriali. Mentre le vecchie operaie sono scomparse (emigrazione, formazione di famiglia numerosa, vecchiaia, ecc.) bisognava provvedere alla rieducazione delle poche rimaste e, sopratutto, alla formazione tecnico-professionale di quelle nuove.

La formazione delle maestranze

E' quello che sta facendo attualmente la Presidenza e Direzione della fabbrica, la quale, nonostante le indiscutibili esigenze della Nazione, ha saputo e voluto sottoporsi a notevoli sacrifici, pur di non ricorrere alla mano d'opera specializzata e pronta di altre zone industriali. E qui, mentre sentiamo il dovere di rivolgere una pubblica lode, ci permettiamo pregare il Comm. Novelli di voler mantenere il lodevole proposito di occupare mano d'opera di questi paesi. Allo scopo, sappiamo che Egli ha già disposto una scuola di formazione delle maestranze, le quali saranno così selezionate e pronte al lavoro del telaio.

Il beneficio che questi paesi trarranno dall'attività dello Stabilimento tessitura di Bagnara è evidentissimo. Alcune cifre bastano a dimostrarlo. Lo stabilimento copre un'area di ben 26 mila e 500 metri quadrati, dei quali seimila coperti. Ha moderni impianti meccanici, magazzini, ecc., il tutto organizzato in modo da permettere in breve la massima produzione e dare così lavoro a parecchie centinaia di operai ed operaie. La somma tra stipendi e salari, quando lo stabilimento sarà in piena efficenza, supererà il milione annuo di lire. E ciò vorrà dire dare pane a centinaia di famiglie.

Mentre terminiamo la stesura di queste note, gli ultimi raggi del sole illuminano il bel campanile, che il buon Don Gioachino Muzzatti, Parroco di Bagnara, ha saputo e voluto costruire alcuni anni or sono, col meraviglioso concorso dei suoi parrocchiani.

Il Parroco ora sorride al pensiero che le sue pecorelle — e non solamente le sue — non lo abbandoneranno più per raggiungere altre terre; e pensa che, mentre dal lavoro esse trarranno i mezzi di vita, anche nella sua piccola terra si presta consapevolmente l'opera per la potenza e la grandezza della Patria in armi

SANTE QUERIN

Rimozione delle cancellate

Il Prefetto ordina, che nelle seguenti località le cancellate metalliche dovranno essere rimosse entro il 10 settembre:

Comuni del Mandamento di Udine escluso il Capoluogo); Mandamento di Codroipo (escluso il Capoluogo); mandamento di Palmanova; mandamento di Cervignano; Comuni di Buttrio, Manzano, Moimacco, Povoletto, Premariacco, Remenzacco e S. Giovanni al Natisone.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

S. Ecc.za l'Arcivescovo al Santuario di Pontebba

Venerdì 8 Settembre nel Santuario di Pontebba si consacrerà il nuovo Altare-Trono alla Madonna. Alla celebrazione assisterà Sua Ecc.za l'Arcivescovo Nogara che ha appoggiato con paterno interessamento tutta l'opera del risorto Santuario Pontebbano. La popolazione di Pontebba prepara degna accoglienza all'amato Arcivescovo.

In suffragio di suor Tagliaferro

Nella Chiesetta dell'Ospedale Militare è stata celebrata una Messa in suffragio di suor Nazzarena Tagliaferro, morta il 27 luglio u. s. a Verona, dove s'era ritirata per un grave morbo.

Ha celebrato il rev.do don F. Berardi, Cappellano militare. Il tenore Ciraci ha cantato l'*Ave Maria* del Gounod; il baritono Cignola ha cantato *Pietà Signor* dello Stradella. All'organo sedeva il rev.do prof. don G. Pigani.

Erano presenti il colonn. Savini, direttore dell'Ospedale Militare, il ten. colonn. Giannotti, numerosi ufficiali medici e farmacisti e Suore degli Ordini cittadini.

Iscrizioni all'Istituto Magistrale

Sono aperte le iscrizioni alla prima classe della scuola media, alla seconda, terza e quarta classe del Corso inferiore e a tutte le classi del Corso superiore. Le iscrizioni si chiuderanno il 20 Settembre. Le alunne che hanno già frequentato l'istituto negli anni passati o che in esso hanno sostenuto esami di ammissione o idoneità faranno l'iscrizione con il modulo che verrà loro inviato dalla Presidenza.

Le alunne di nuova iscrizione dovranno fare domanda in carta bollata da L. 4 ritirando alla Segreteria dell'Istituto il modulo con particolari istruzioni.

I manufatti di rame per esercizi

Circa i manufatti di rame da cucina per alberghi, trattorie, case di cura, ecc. un recente decreto, relativo alla raccolta del rame concede quanto segue:

a) un'esenzione *temporanea* dall'obbligo della consegna di caldaie di sagome e spessori speciali e appositamente costruite per cucine economiche murate o per impianti da cucina speciali (appartenenti a privati o collettività);

b) una proroga di *due mesi, a decorrere dalla data di affissione nei Comuni dei manifesti*, per la consegna di tutti gli altri manufatti di rame.

Tale proroga dovrà *essere chiesta ai Comuni dagli interessati.*

Capi fabbricato

Il Federale a nominato nuovi capi fabbricato del Gruppo Rionale «A Giorgini». Essi sono:

Astorre Righi, Attilio Vouch, Carlo Quarina, Carlo Scoda, Pietro Wernitzning, Paolo Morgante, Pirro, Comessatti, Rinaldo Greatti, Rodolfo Pin, Dino Dolso, Livio Blasoni, Vittorio Chiandone, Domenico Janna, Bruno Lucca, Guido Paludetti, Federico Mecarozzi, Guerrino Paolini.

Stato civile

(1 - 2 Settembre 1940)

Nati legittimi: Brillo Adriana di Olivo — Garbino Luisa di Ugo — Moretti Antonio di Luigi — Adami Otello di Angelo.

Pubblicazioni di matrimonio: Caneva Luigi ferroviere con Covaio Olga casalinga.

Matrimoni: Rosso Amorino impiegato con Merlo Erminia casalinga — Masolini Umberto ferroviere con Zompicchiatti Luigia — Orfatti Emidio sottufficiale R. A. con Salvadori Vera civile — Mecchia Gio. Batta Michele muratore con Gardel Luigia Caterina, casalinga — Pegoraro Ernesto Ufficiale Genio Navale con Spangaro Maria dottore in lettere.

Morti: Pascolutti Giuseppe di Maria di mesi 17 — Petris Firminia di Pio di anni 13.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

In udienza dal S. Padre

E' partito per Roma il comm. avv. Giuseppe Brosadola. Egli sarà ricevuto in privata udienza da S. S. Papa Pio XII.

Pellegrini a Castelmonte

Domenica grande è stato l'affluire di pellegrini a Castelmonte. Ben 4000 persone si sono portate al vetusto Santuario per pregare la veneratissima Madonna.

Nel Ginnasio Liceo « P. Diacono»

I candidati agli esami di ammissione alla Scuola Media per l'iscrizione alla I. classe di tale Scuola e per poter ritirare il diploma, dovranno pagare ancora L. 40, in aggiuna alle 110 lire già versate.

Alla Casa del Soldato

L'altra sera il marionettista Vittorio Braidotti, con le sue marionette ha trattenuto per qualche ora in schietta allegria i militari del Presedio. Il Braidotti è stato applaudito.

La Superiora delle Orsoline trasferita a Milano

Non soltanto delle Orsoline, ma di tutta la cittadinanza, vivo è il rammarico per la partenza della Rev. Madre Alfonsa Coletti trasferita a Milano per altro incarico.

Tanto era qui amata per la sua attività svoltasi in un periodo di cinquant'anni.

Ad essa si deve l'istituzione della scuola magistrale parificata e i grandi lavori per l'abbellimento del Convento.

Durante la grande guerra e nell'invasione specialmente la sua opera di benemerenze patriottiche fu premiata con la Croce di Guerra.

Domenica la rev.da madre è stata assai festeggiata e le venne inoltre offerto un crocefisso d'argento.

I vincitori della gara bocciofila

Nella gara di bocce, svoltasi domenica nel parco della locanda al « Giardino » sono uscite vincitrici le seguenti terne.

Il primo premio è stato vinto dalla terna Modanutti Attilio, Bertassi Guido e Maschioni Gastone, il secondo da Montevecchi Giuseppe, Cargnelli Augusto, Pedrassi Carlo, il terzo da Floreancig Carlo, Meddalozzo Luigi, Pozzi Orazio, il quarto da Genuzio Francesco, Oviani Venusto, Faidutti Vincenzo.

Beneficenza

All'Ente Comunale di Assistenza in memoria della c. Clementina Mercandin, la figlia c. Antonietta e la sorella Carla Mistron ved. de Paciani hanno versato L. 100. Achille Diplotti in memoria di Amedeo Melves L. 10.

Riserva di caccia

Le zone delle Alpi, dei Comuni di Cividale, Premariacco, Monzano, San Giovanni al Natisone e Faedis è stata dichiarata « Riserva di Caccia ».

In tali territori è vietata la libera caccia a tutti quelli che sono muniti della tessera permanente di socio.

La libera caccia si può esercitare solo nei territori dei Comuni di S. Pietro al Natisone, Pulfero, Savogna, S. Leonardo, Grimocco, Stregna e Drenchia.

Lite

Tra Tesi Lucia di Luigi e Fagotto Serena fu Giovanni abitanti in via Scipione di Manzano, non correvano buoni rapporti. Spesso erano i litigi.

L'altro ieri le due donne dalle parole passarono ai fatti. La peggio toccò alla Fagotto che dovette ricorrere alle cure del medico. Essa ha riportato contusioni guaribili in giorni 10.

Infortunio

Il meccanico Tacus Cesare fu Oreste di anni 32, à riportato la distorsione del primo dito della mano destra in seguito alla caduta di un paranco. Ne avrà per una ventina di giorni.

Furto

A Duriavig Maria di Galliano erano spariti alcuni chilogrammi di frumento. Iniziate le indagini si sono scoperti i ladri. Essi sono De Paoli Luigi di anni 27 di Udine e Stigani Carolina di anni 46 di Cividale.

SACILE

« Sagra dei Osei »

La visita del Prefetto Bonfondi

Come in altre occasioni della popolare «Sagra», anche quest'anno la nostra manifestazione è stata onorata dalla presenza del Prefetto di Udine. Il Capo della Provincia, accompagnato dal Podestà e dal Questore ha visitato l'esposizione in tutti i reparti, fra i quali figurava il padiglione per la propaganda del coniglio. Il Prefetto ha espresso al Podestà la propria ammirazione, compiacendosi del grado di organizzazione col Capo del Comune e coll'industriale Camerata Patrizio.

La gara di chioccolo

Davanti ad un foltissimo pubblico che stipava completamente il Teatro «Zancanaro» si è svolta la gara di chioccolo, destando, come sempre, entusiasmo schietto.

SAN DANIELE

Festa del Patrono

Domenica è stata celebrata l'annuale Festa del Patrono. Per l'occasione il Duomo è stato riccamente addobbato. Alle ore 10.30: Mons. cav. Larice ha celebrato la S. Messa Pontificale, accompagnata da coro ed organo. Verso mezzogiorno, per dare una nota gaia alla festa, la banda dei Cavalleggeri «Saluzzo» ha tenuto concerto in Piazza Vittorio Emanuele III.

Nel pomeriggio sono stati celebrati solenni Vesperi con Benedizione Eucaristica.

Celebrazione Mariana

Si sono già iniziate nella Chiesa della B. V. di Strada le funzioni di preparazione alla festa della Natività 8 settembre. Per tutta la settimana alle ore 19.30 S. Rosario e Benedizione Eucaristica.

Domenica S. Messa solenne cantata, panegirico. Al pomeriggio Vesperi con Processione per le vie cittadine.

Rimozione delle cancellate

Con recente decreto prefettizio è stato disposto, che la rimozione delle cancellate, per S. Daniele e Comuni del Mandamento, debba avvenire entro il 31 ottobre p. v.

La Croce di guerra al v. m.

A Ducci Giorgio fu Giancarlo sergente maggiore di fanteria è stata concessa la Croce di guerra al v. m. Diamo la motivazione:

« Chiedeva con insistenza ed otteneva di partecipare col Comando di Reggimento a un combattimento. Nelle varie fasi della lotta attraversava ripetutamente zone intensamente battute per portare ordini, dando esempio di ardimento e di sprezzo ». — Piccolo San Bernardo e Borgue S. Maurice 21-24 giugno 1940-XVIII.

PALMANOVA

Ufficiale decorato

Al capitano Anfossi Mario fu Giovan Battista, ufficiale del XIII Battaglione coloniale, è stata concessa la Croce di guerra al Valor Militare.

Il valoroso ufficiale si è distinto in parecchie azioni di guerra nell'A.O.I.

SAVORGNANO DEL TORRE

Festa del S. Cuore

La statua di Gesù recata dai militari

Domenica, preceduta da un triduo di preparazione, ebbe luogo la solennità del S. Cuore. La festa ha assunto un carattere tutto nuovo, rispondente alla serietà del momento ed al desiderio di ogni famiglia. Si invocò l'assistenza del Cuore Divino sui nostri cari soldati. Per essi si accese una artistica lampada votiva dinanzi alla immagine del Cuore di Gesù.

Un bersagliere, un milite, un fante ed un alpino hanno portato la Sacra effige per le vie del paese ed hanno recato le torce alla solenne benedizione eucaristica. Questa manifestazione schietta di Fede destò in tutti viva commozione.

LUMIGNACCO

Pellegrinaggio

La nostra Parrocchia con in testa il Rev.mo Parroco Don Fabris si è recata a Barbana. Il pellegrinaggio composto di 260 partecipanti è riuscito molto devoto; tutti si sono accostati ai SS. Sacramenti; hanno assistito alla Messa solenne celebrata dal Rev.mo Parroco. La Cantoria di Percotto ha eseguito molto bene la Messa «Hoc est corpus meum» del Perosi. Al ritorno tutta la popolazione di Lumignacco si è riversata presso la Stazione per ricevere i pellegrini.

PREMARIACCO

Festa di San Paolino a S. Mauro

Domenica scorsa con grande solennità si è celebrata la festa del grande Patriarca Aquileiese San Paolino. Durante la Messa il rev.mo don P. Della Schiava ha tenuto il panegirico del Santo; ha parlato su la purezza della giovinezza di San Paolino; ha esortato la gioventù a trarre esempio per tenere salda la purezza dei costumi. Ha infine parlato ampiamente sull'opera di apostolato sapiente svolto dal Patriarca aquilejese fra i popoli non ancora conquistati alla Fede del Nazareno.

La processione del pomeriggio accompagnata dalla banda di Camino di Buttrio si è svolta per le vie di S. Mauro ornate di archi sempreverdi e da una infinità di bandierine tricolori. Vi hanno partecipato gli Uomini di Azione Cattolica con bandiera, la gioventù maschile e femminile, le Rev. Suore del Bambino Gesù con i bambini dell'Asilo.

TREPPO CARNICO

Croce di guerra

Moro Leopoldo, bersagliere, è stato insignito della Croce di guerra al V. M. con la seguente motivazione:

« Di collegamento e pattuglia in quattro giorni di dura lotta si è distinto per ardimento e sprezzo del pericolo, sempre presente in ogni azione ardua ». Piccolo San Bernardo e Seez (Savoia) 21, 22, 23 giugno 1940.

BUIA

Una medaglia di bronzo e una corce di guerra

Al bersagliere Zin Giovanni è stata concessa la medaglia di bronzo al V. M. con la seguente motivazione:

« Visto rovesciarsi un carro veloce per lo scoppio di una mina, accorreva spontaneamente sotto il fuoco dell'artiglieria nemica nel tentativo di salvare l'ufficiale pilota rimasto ferito nel carro. Desisteva dallo sforzo soltanto quando una seconda mina uccideva un ufficiale e feriva un compagno ». Passo Piccolo San Bernardo, 23 giugno 1940-XVIII.

— Al bersagliere Vacchiano Pietro di Enrico è stata concessa la Croce di guerra al V. M.

Motivazione: « Seriamente contuso ad una spalla sopportando il dolore con stoica fermezza, rifiutava di abbandonare la linea del fuoco, trascinando con l'esempio i compagni ». Piccolo San Bernardo, 21-22 giugno 1940-XVIII.

CODROIPO

Conferenza Alverà su l'« Imperialismo »

Il prof. Alverà, dell'Istituto fascista di cultura ha tenuto domenica, dovanti a numeroso pubblico, una interessante conferenza su «Imperialismo britannico e imperialismo italiano». L'oratore è stato applaudito.

Un'altra bicicletta

Ignoto furfante è penetrato in vieno giorno nell'abitazione dell'impiegato Torelli Alfredo di Paolo e, mentre questi si trovava con i famigliari a tavola, gli ha portato via dalla vicina stanza la bicicletta.

POVOLETO

Beni di una francese sequestrati

Ross Luigia ved. Sudarou, residente a Strasburgo è suddita francese. Per questo il Prefetto ha ordinato il sequestro dei seguenti beni: Una casa di due piani e con 6 vani, una stalla, mobilio e terreni. Tali beni sono siti in Povoleto, via Principale, n. 206.

S. GIOVANNI AL NATISONE

Macchinista fulminato

Una grave sciagura è avvenuta al nostro scalo ferroviario. Il macchinista Golini Ezio di anni 42 da Trieste era salito sul tetto di un locomotore per verificare un guasto. Non si era accorto che il pantografo della motrice era in contatto con un cavo dei fili ad alta tensione. Appoggiata una mano sul pantografo stesso, il Golini è rimasto fulminato.

SAN LEONARDO

Mortale disgrazia sul lavoro

Una mortale disgrazia è avvenuta a Cosizza. Cernotta Mario di Luigi di anni 34 da Cosizza era intento al trasporto di legna con teleferica. Improvvisamente un cavo del trasporto si spezzava e lanciava con violenza un paletto di ferro, che colpiva al capo il Cernotta.

Egli stramazzava al suolo e decedeva tosto per la frattura del cranio.

saia cinquantatreenne Angela Marsonet di Giuseppe, cadeva fratturandosi il braccio sinistro. Guarirà in venticinque giorni.

Concerto della « Camerata Musicale » al « Veneziano »

Sabato prossimo, 7 corrente, alle ore 21, la valorosa « Camerata musicale » pordenonese terrà nella sala teatrale del Dopolavoro « Veneziano » di Torre, un brillante concerto orchestrale.

DALLA DIOCESI

S. GIOVANNI DI CASARSA

L'incendio di una tettoia

Un incendio si sviluppava per cause ignote nella tettoia adibita a deposito di legname situata nei pressi del casello ferroviario in località Cimitero Vecchio, e di proprietà del guardialinea Giovanni Sturm che in quel momento si trovava assente per ragioni di servizio.

I danni, non coperti d'assicurazione, si aggirano sulle tremila lire.

CORDENONS

Operaio infortunato

Precipitato a terra mentre si trovava sopra un'arcata alta circa tre metri, il manovale Umberto Turchet di Antonio, trentunenne di qui, riportava una contusione al fianco sinistro. Guarirà in venti giorni.

PASIANO DI PORDENONE

L'orologio sparito dal panciotto

Un panciotto che l'agricoltore Ettore De Cillia fu Zaccheo, sessantunenne dimorante nella frazione di Pozzo, aveva lasciato appeso nel vestibolo della sua abitazione, con nel taschino un orologio del valore di duecento lire, spariva misteriosamente e fu in seguito rinvenuto privo dell'orologio.

CECCHINI IN PASIANO

Un furto di polli

Notti or sono, dei ladri introdottosi nel cortile del contadino Quirino Cella fu Giovanni rubavano otto galline ed un tacchino.

CORRIERE COMMERCIALE

LO STAGNO

Aumento della produzione mondiale

Le statistiche relative alla produzione ed al consumo mondiale dello stagno sono molto arretrate e poco precise. La produzione dei primi cinque mesi del corrente anno sarebbe stata di oltre t. 83.000 contro meno di t. 65.000 nello stesso periodo dell'anno precedente. Fra i paesi esportatori durante lo scorso maggio occupavano i primi posti la Malesia, la Bolivia, il Siam e la Nigeria indicate in ordine decrescente. Le esportazioni dalle Indie e dal Congo sono imprecisate. Gli Stati Uniti durante i primi cinque mesi del corrente anno, consegnarono ai consumatori t. 41.384 contro t. 25.075 del corrispondente periodo dell'anno precedente.

Per l'Inghilterra si hanno soltanto le statistiche dei primi quattro mesi, il consumo si fa ascendere rispettivamente a poco meno di diecimila e di settemila tonnellate. Le giacenze mondiali di stagno all'inizio di giugno ascendevano a 40783 tonnellate quantitativo superiore di centotre tonnellate a quello esistente all'inizio del mese precedente, e di oltre mille tonnellate a quello esistente all'inizio del giugno dell'anno scorso.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 3 — *Titoli*: Rendita 3,50% f. m. 74,40 — id. 5% c. 93,40 — id. f. m. 93,60 — Redimib. 5% c. 94,80 — id. f. m. 95,05 — id. 3,50 f. m. 72,90 — B.T.N. 941 5% 100,40 — id. 943 4% 95,30 — id. 944 5% 98 — id. 949 5% 99,95 — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 403,75 — id. conv. 424 — id. 5% 445 — Venezie 4% ord. 409 — id. conv. 426 — *Azioni*: Assic. Gen. 830 — Snia Viscosa 487 — Monte Amiata 562 — Montecatini 218 — Fiat 618 — Adriatica El. 199.

Cambi: Zurigo 451,25 — Berlino 780 — Nuova York 19,80.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 3 — Rendita 5% f. m. 93,70 — id. 3½% f. m. 74,40 — Prest. Redim. 3½% f. m. 72,90 — id. 5% 95,90 — Obbl. Venezie 3½% 93,40 — B.T.N. 941 5% 100,25 — id. 943 4% 95,50 — id. 944 5% 98 — id. 949 5% 99,90 — Premuda 975 — Gerolimich vecchie 230 — Martinolich 103 — Tripcovich 462 — An. Infortuni Milano 189,75 — Assic. Gen. 831 — Riun. Adriat. prima serie 1795 — id. seconda serie 1757½ — Assic. Ital. em ss. 23 503 — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 140.

La radio di oggi

METRI 221,1 — 230,2 — 245,5 — 263,2 — 420,8 — 491,8

16,40: La camerata dei Balilla — 17,15: Trasmissione per le Forze Armate — 19,30: Musica varia.

METRI 45,5 — 263,2 — 420,8 — 491,8

12,25: Radio sociale — 13,15: Orchestrina diretta dal M.o Zemè — 14,15 circa: «La manifestazione cinematografica di Venezia», conversazione di Alessandro De Stefani — 14,25 circa: Musiche per orchestra — 20,30: Musiche per orchestra — 21,50: Concerto del violoncellista C. Oblach — 22,40: «Troppo eguali», un atto di Gino Rocca.

METRI 221,1 — 230,2

12: Musica varia — 12,30: Trio Chesi-Zanardeli-Cassone — 13,15: Dopolavoro Corale — 14,15: «Voci dalla Patria», conversazione — 15,30-16: Musica operistica — 20,30: Musiche da filmi — 21: «Il romanzo dell'arcobaleno» — 21,30: Dopolavoro Corale — 22,30: Musica varia.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

Esami ed iscrizioni alla Scuola Second. di Avviamento

Dal 1.o settembre sono aperte le iscrizioni alla R. cuola Secondaria di Avviamento Professionale per l'anno scolastico 1940-41.

Gli esami di riparazione avranno inizio lunedì 16 corr. alle ore 9.

Il 16 ottobre sarà inaugurato solennemente l'anno scolastico alla presenza delle autorità.

La cerimonia di chiusura alla Colonia Elioterapica

Con l'intervento del Vice Comandante la G.I.L., in rappresentanza del Commissario del Fascio, della Vice Segretaria del Fascio Femminile, dell'arciprete del duomo, mons. Cecconi, che era accompagnato dal cappellano don Pegorer, dal comandante i Reparti Maschili, dalla segretaria delle Massaie Rurali, dall'ufficiale sanitario del Comune, e dalla C. S. camerata Polesello, pel Settore «Minniti», ha avuto luogo la cerimonia di chiusura della nostra Colonia elioterapica che, nei due turni stabiliti, raccolse circa duecento figli del popolo.

I bimbi hanno presentato, per l'occasione, una breve ma significativa e riuscitissima recita ispirata al momento storico attuale.

* * *

Diamo le ultime offerte pervenute alla Colonia: Stefania Polesello, un cesto di fagioli, Camuffo Eleonora L. 5, N. N. 25, Pia Buora-Bonazza, un sacco di patate.

I tributi locali pel 1941

I contribuenti del Comune sono invitati a denunciare all'Ufficio Municipale entro il 20 corrente, i singoli cespiti soggetti alle imposte e tasse: imposta di famiglia, imposta sulle industrie, commerci, arti, professioni e di patente, imposta di licenza per i pubblici esercizi, imposta sul valor locativo, sul bestiame, sugli animali caprini, sui cani, sulle vetture e barche, sui domestici, sui pianoforti e bigliardi, sulle macchine da caffè tipo espresso.

PORDENONE

La leva premilitare

Tutti i giovani delle classi dal 1921 al 1927 incluse, od in loro assenza i genitori, dovranno presentarsi sabato prossimo, 7 corrente, alle ore 15, alla Casa della GIL, per le operazioni d'iscrizione alla leva premilitare.

Le iscrizioni all'Asilo Infantile « Vittorio Emanuele II »

La presidenza dell'Asilo Infantile « Vittorio Emanuele II » avverte che dal 16 al 30 corrente, si riceveranno presso la sede dell'istituto le iscrizioni dei bambini che abbiano compiuto il terzo anno di età o lo compiano entro il 31 dicembre p. v. All'uopo l'ufficio di direzione sarà aperto in detti giorni, dalle ore 9 alle 11 e dalle 14 alle 16, per ricevere le domande di ammissione le quali dovranno essere corredate dai seguenti documenti: 1) certificato di nascita; 2) certificato di vaccinazione; 3) certificato medico comprovante la immunità da malattie contagiose; 4) tessera di iscrizione nell'elenco dei poveri.

Saranno ammessi anche i bambini di famiglie abbienti verso pagamento delle quote mensili fissate dall'Amministrazione.

La riapertura dell'Asilo avrà luogo il primo ottobre p. v.

Nuovo componente nella Commissione di Disciplina

Con recente provvedimento del Segretario Federale, il fascista Franco Pesante è stato nominato componente la Commissione di disciplina del Fascio pordenonese di Combattimento.

Predicazione in Duomo per il ceto femminile

Si è iniziata in duomo un corso pomeridiano di conferenze tenute su temi religioso-morali dal benedettino padre Mauro Santolini, e riservato al ceto femminile cittadino che fin dai primi due giorni vi è accorso numerosissimo.

La festa del Catechismo a Roraigrande

Nel pomeriggio di domenica, nell'arcipretale di Roraigrande, presenti numerosi sacerdoti della città e della zona ed una numerosa folla di fedeli di quella frazione, in buona parte genitori e congiunti dei bambini, si è svolta l'annuale « festa del catechismo ».

Rincorrendo i pulcini...

Inciampata in un sasso, mentre di buon mattino rincorreva i pulcini nel cortile della sua abitazione, la mas-

Orto - Giardino
Frutteto - Casa
Ogni occorrenza, presso:
L'ORTO AGRARIO
GASPARINI - UDINE
Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Mercoledì 4 Settembre 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 207

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Aeroporti dell'Inghilterra meridionale attaccati da bombardieri e cacciatori tedeschi

Impianti portuali costieri sconvolti - 93 apparecchi della R.A.F. abbattuti

BERLINO, 3 sera

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Formazioni da caccia e da bombardamento hanno attaccato, il 2 settembre, aeroporti nemici nell'Inghilterra meridionale.

Aviorimesse ed altre installazioni sono state danneggiate e incendiate ad Horn Church, Gravesend, East Church e Detling.

Nel corso dell'attacco si sono sviluppati combattimenti aerei che hanno avuto un esito favorevole per l'aviazione tedesca.

Attacchi notturni delle nostre formazioni da combattimento si sono diretti contro impianti portuali della costa occidentale e meridionale dell'Inghilterra; contro installazioni industriali del centro della Gran Bretagna e contro campi di aviazione.

I porti di Liverpool, Swansea, Bristol, Plymouth, Portland, Poole e Portsmouth e le industrie belliche di Conventry, Birmingham e Filton sono stati bombardati.

Incendi si sono sviluppati in varie località! E' continuata la posa di mine nei porti britannici.

Aerei britannici hanno gettato, durante la notte, bombe su varie località della Germania occidentale. A parte la distruzione di una proprietà di campagna non vi sono stati nè vittime nè danni materiali.

Il nemico ha perduto ieri, nell'insieme, 93 aeroplani dei quali 86 sono stati abbattuti durante i combattimenti aerei del giorno, uno dalla caccia notturna, uno dall'artiglieria contraerea, uno dalla artiglieria della Marina e quattro distrutti al suolo.

23 apparecchi tedeschi sono mancanti.

La squadriglia da caccia «76» ha ottenuto la sua cinquantesima vittoria aerea.

Un inviato speciale di guerra che ha partecipato ad un'azione di questi giorni, contro un aeroporto britannico fa, a un certo punto del suo resoconto, la seguente importante dichiarazione:

« Tirando le conseguenze della giornata di ieri abbiamo avuto la conferma che la difesa controaerea inglese diventa sempre più debole. I caccia della R.A.F. continuano ad essere impiegati, sia pure in numero sempre più ridotto, contro i nostri potenti stormi di scorta ma è chiaro che essi non sono più in grado di opporre seria resistenza ».

Nuova incursione tedesca

al nord di Londra

Fiamme nel porto di Bristol

BERLINO, 3 sera

Aeroplani tedeschi hanno effettuato, stamane, una nuova incursione sulle Isole Britanniche attaccando gli impianti militari al Nord di Londra.

Le squadriglie hanno bombardato molto efficacemente campi di aviazione e industrie belliche. In seguito ai bombardamenti dei giorni scorsi apparecchi da ricognizione tedeschi hanno potuto rilevare grandi incendi nei porti di Swansea, Cardiff e Portsmouth. Sul porto Bristol una densa colonna di fumo saliva fino a 2000 metri di altezza.

Notte di allarme a Londra

S. SEBASTIANO, 3 sera

Si ha da Londra che, anche durante la notte scorsa, l'aviazione germanica ha svolto una intensa attività su varie regioni dell'Inghilterra compresa la regione londinese.

L'allarme aereo a Londra, dato a tarda notte, dopo 4 ore e un quarto è terminato.

Anche stamane alle ore 9,5 è stato dato l'allarme aereo nella capitale inglese. L'allarme è durato un'ora precisa.

L'allarme aereo è stato dato un'altra volta nella regione londinese alle 13,49.

Mille edifici abbattuti

Incendi nei porti — Una fabbrica di esplosivi saltata in aria

STOCCOLMA, 3 sera

I corrispondenti londinesi della stampa di Stoccolma informano, questa sera, che i danni causati dai bombardamenti della scorsa notte, dalle formazioni tedesche da combattimento, lungo le coste settentrionali ed occidentali della Gran Bretagna sono ingentissimi.

Sono stati colpiti in pieno vari obiettivi militari fra i quali numerosi impianti portuali che, fino a sera, erano ancora in fiamme.

Una fabbrica di esplosivi sarebbe saltata in aria. Si conferma che a Ramsay oltre mille edifici, situati in zona militare, sono stati rasi al suolo.

I voli inglesi

sul territorio del Reich

Tre aerei abbattuti

BERLINO, 3 sera

Aeroplani da caccia, in azione, durante la notte di lunedì e martedì, hanno abbattuto tre aeroplani nemici di sopra del territorio del Reich.

Si apprende inoltre, che gli apparecchi britannici, i quali hanno effettuato un'incursione sul territorio del Reich, non sono riusciti a raggiungere una profondità degna di nota e non hanno causato danni agli impianti militari.

Manovre inglesi

a proposito della Martinica

BERLINO, 3 sera

A proposito delle affermazioni della radio inglese che la Martinica e la Guadalupa francesi si sarebbero dichiarate favorevoli al movimento del disertore De Gaulle, la *Berliner Boersen Zeitung* rileva che si tratta anche questa volta di una della solite manovre inglesi. Gli inglesi non sono infatti riusciti ad impadronirsi della Martinica con un colpo di mano simile all'orrendo eccidio di Orano ed ora vorrebbero sfruttare le difficoltà economiche delle Antille cercando di rar dimenticare che tali difficoltà sono dovute in primissimo luogo all'Inghilterra e al suo blocco e alla sua ingiustificabile condotta verso l'amico francese. La manovra inglese è però troppo grossolana per poter passare inosservata.

Non ci si dovrà meravigliare se tra qualche tempo vedremo apparire le Antille accanto alle Isole Bermude, di Trinidad e di Terranova sulla lista dei compensi che l'Inghilterra offrirebbe per potere ottenere degli aiuti bellici da oltre Oceano. (Stefani).

Quattro navi francesi

confiscate dal Canadà

STOCCOLMA, 3 sera

Secondo una notizia giunta da Ottawa, il Governo canadese ha confiscato quattro navi mercantili francesi stazzanti complessivamente 13.789 tonnellate, le quali si trovavano in porti canadesi al momento della disfatta francese. Queste navi sono state incorporate nella flotta mercantile dello Stato.

Le incursioni aeree

Londra comunica...

ROMA, 3 sera

La Radio di Londra ha comunicato alle ore 22 di ieri:

«Secondo l'ultimo comunicato diramato dal ministero britannico della aviazione gli attacchi delle forze aeree inglesi, sono sono rivolti ieri contro gli obbiettivi militari della Germania, dell'Olanda, della Francia, e dell'Italia. Fra i bersagli prestabiliti si trovano, stabilimenti industriali, fabbriche di munizioni, depositi di benzina e centrali elettriche. In Italia sono stati colpiti gli stabilimenti FIAT e si sono rinnovati gli attacchi all'industria Magneti «Marelli» di Sesto S. Giovanni».

Le incursioni in Ittalia a cui si riferisce il comunicato britannico sono quelli elencati nel bollettino 87: quattro bombe in un villaggio del Varesotto, razzi illuminanti in diverse località in Sardegna, bombe a casaccio in aperta campagna, tutto questo senza nessuna possibilità di raggiungere i presumibili obbiettivi.

Gli italiani, e specialmente quelli delle zone interessate possono ancora una volta confrontare dove stia la verità e dove la sfacciata menzogna nelle due fonti ufficiali. *(Stefani)*

Proteste tedesche

contro un giornale americano

BERLINO, 3 sera

Negli ambienti autorizzati tedeschi si protesta con estrema energia contro un articolo gravemente diffamatorio per la Germania e, più specialmente, per la diplomazia tedesca, pubblicato dal nuovo quotidiano americano *P. M.*, organo di un gruppo di accesi antifascisti e antitedeschi.

L'articolo in questione parla di pretesi attacchi che agenti tedeschi preparerebbero contro industrie belliche e impianti della difesa di guerra americana negli Stati Uniti e nel canale di Panama.

Gli ambienti autorizzati tedeschi rilevano che non vi è neanche bisogno che la Germania protesti contro simili affermazioni perchè esse sono del tutto assurde e prive di qualsiasi fondamento. La Germania — essi dicono — combatte ora unicamente contro la Inghilterra e non ha nessuna ragione di far checchessia contro un'altra potenza. Si osserva, infine, che l'articolo in questione non è altro che una stunida provocazione da parte degli ambienti antitedeschi che, come hanno fatto spesso nel passato, vorrebbero provocare incidenti tra gli Stati Uniti e la Germania. La Germania non si lascierà provocare in nessun modo. Essa è sicura del fatto suo.

La condanna di un inglese

che non ha fiducia nella flotta britannica

S. SEBASTIANO, 3 sera

Il *Daily Mail* ha da Chesterfield che un certo Barnett Kay è stato condannato ad un'ammenda di 30 sterline ed alle spese del processo per essersi fatto sentire mentre diceva in pubblico che i tedeschi saranno la rovina dell'Impero britannico e che gli italiani hanno reso la vita dura alla flotta britannica del Mediterraneo la quale non sa far niente di meglio che nascondersi nei suoi rifugi e non vale di più della linea Maginot. *(Radiostefani)*

Il "Labor Day" festeggiato

negli Stati Uniti

500 vittime di incidenti stradali

NEW YORK, 3 sera

In tutta la Confederazione è stato celebrato, con le consuete manifestazioni, e cioè feste campestri, banchetti e discorsi il *Labor Day*, con eccezionale affollamento di pubblico.

La festa si è chiusa, però, con un tragico bilancio di 500 morti dovuti a incidenti stradali avvenuti a causa dell'eccessivo affollamento e della eccessiva velocità dei mezzi di trasporto meccanici lungo le strade.

In margine all'accordo ungaro-romeno

L'Ungheria, *Maria Orszàga* (Regno di Maria) esulta di gioia.

Dopo vent'anni di sofferenze e di speranze incrollabili nella resurrezione magiara, essa vede il ritorno di una delle più importanti sedi Vescovili, quella di Uagyvarad, che durante la occupazione rumena di questa città, si rifugiò a Debrecen.

Uagyvarad è importante sopratutto perchè è la città del gran Re S. Ladislao, e fu particolarmente dolorosa per i magiari cattolici la sua annessione ad uno stato ortodosso. Se S. Stefano fu il fondatore del Regno cristiano d'Ungheria, S. Ladislao fu il salvatore. Difatti, dopo la morte di S. Stefano, i suoi diretti successori furono troppo deboli per frenare e disciplinare i capi ingordi, per impedire le guerre civili che minacciavano di distruggere il giovane Stato cristiano.

Dio, mandò S. Ladislao che, con pugno di ferro, seppe ristabilire l'ordine interno, e difendere l'Ungheria dai suoi nemici con il suo esercito riorganizzato. Fu come il modello di S. Luigi di Francia. Per onorare la sua memoria, da molto tempo, sulla più bella piazza di Uagyvarad, sorge la sua statua.

Notiamo anche che la Transilvania fu la culla della gloriosa famiglia principesca Rakoczi che sotto il vessillo della Madonna combattè eroicamente per la resurrezione dell'Ungheria.

Con l'aiuto di Dio, e delle virtù cristiane radicate nel cuore dei magiari, grazie alla saggia politica del loro Reggente e del Governo, e all'appoggio potente dell'Italia, la — grande mutilata — rialza lo sguardo verso l'alba di un'era di pace e di prosperità.

ANNA ROSA MISDARYS

Il potenziale bellico dell'Inghilterra è già duramente intaccato

MONACO DI BAVIERA, 3 sera

Le perdite che subisce giornalmente l'Inghilterra in seguito agli incessanti attacchi di aerei tedeschi sono oggi ampiamente commentate da tutti i giornali che mettono in rilievo come i crescenti danni che devono sopportare le industrie e la aviazione inglese trapelino sempre più dagli stessi comunicati britannici.

Il *Voelchischer Beobachter* nota come la circostanza che l'Inghilterra deve ammettere che gli attacchi tedeschi si dirigono contro le zone ed i centri industriali sia una confessione implicita del crescente impeto dell'offensiva tedesca e del conseguente rilassamento delle forze della difesa inglese.

Le *Muenchner Neueste Nachrichten* a loro volta mettono in evidenza come, malgrado gli enormi sforzi di carattere morale e militare cui l'Inghilterra è costretta dai poderosi colpi infertigli dall'aviazione tedesca, Londra debba rendersi conto del fatto che ancora la offensiva tedesca si trova nella sua fase iniziale e che, ad esempio, un'arma importantissima germanica, i cannoni costieri a lunga portata, non hanno ancora parlato.

La *Nuernberger Zeitung* sottolinea che le disfatte subite dall'aviazione britannica, non solo hanno gravi conseguenze militari e importanti riflessi sull'andamento della guerra avvenire, ma che hanno anche già sensibilmente intaccato il potenziale bellico della Gran Bretagna.

Tutta la stampa tedesca, facendo eco alla categorica smentita di ieri sera, protesta energicamente contro la nuova invenzione della propaganda britannica, a proposito del preteso siluramento di una nave carica di bimbi.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* scrive che l'invenzione di Churchill e di Duff Cooper non è questa volta molto abile. Il giornale ricorda che l'Inghilterra aveva declinato nettamente la responsabilità dei trasporti dei bimbi dicendo che non poteva garantire i convogli ed inoltre rammenta che la Germania ha avvisato ufficialmente tutti gli Stati neutrali, della posa di mine attorno all'Inghilterra.

« Vi sono quindi — conclude il giornale — due sole possibilità: O il piroscafo in questione non è mai esistito, come molti credono, altro che nella morbosa fervida fantasia dei capi della propaganda inglese, o non si tratta affatto di piroscafo carico di bimbi bensì di un qualsiasi piroscafo commerciale, andato ad urtare contro una mina. Nei due casi le affermazioni inglesi sono malvagie e menzognere ».

Il *Lokal Anseiger*, crede invece che la notizia sia stata inventata sopratutto per la propaganda interna, per calmare, cioè, il malumore del popolo inglese che è indignato di vedere i bimbi dei plutocrati trasportati in America e nel Canadà mentre i suoi bimbi devono passare tutta la notte negli umidi rifugi antiaerei *(Stefani)*

Recisa smentita tedesca

circa il siluramento di una nave carica di bambini

BERLINO, 3

Il D.N.B. dirama una secca e categorica smentita alla notizia lanciata da Londra, secondo la quale una nave carica di bambini inglesi, diretta al Canadà, sarebbe stata silurata da un sommergibile tedesco. L'agenzia germanica afferma che a Berlino nulla di simile risulta e osserva che del resto gli inglesi si sono ben guardati dal comunicare sia il nome che la posizione della nave che avrebbe dovuto essere stata affondata.

Comunque, se qualche cosa di simile fosse veramente avvenuto, se cioè una nave carica di bambini inglesi avesse dovuto rimanere vittima di una esplosione in mare, dovrebbe essersi trattato di una mina e non di un siluro, di una di quelle mine, a cui il Governo inglese volle ripetutamente riferirsi nelle ultime settimane, per declinare la responsabilità di tali sgombert.

Lievi modificazioni

al Gabinetto egiziano

CAIRO, 3

La crisi di Gabinetto si è risolta con lievissime modificazioni alla precedente compagine ministeriale. Il Presidente del Consiglio ha assunto anche il Portafoglio dell'Interno, il cui titolare diventa Ministro delle Finanze, in sostituzione dell'ex Ministro, il quale rimane nel Gabinetto come ministro senza Portafoglio.

Nave inglese affondata

SAN SEBASTIANO, 3

Si ha da Londra: *L'Ammiragliato comunica che la nave avviso scorta* Penzance *è stata silurata da un sottomarino nemico ed è affondata.*

Dignier bombardata

da un aereo inglese

GINEVRA, 3

L'agenzia *Havas* informa che una cinquantina di bombe sono cadute sulla città francese di Dignier, la quale si trova ad una cinquantina di chilometri dalla frontiera franco-italiana. Si suppone che un velivolo britannico in difficoltà abbia abbandonato il suo carico di esplosico. I residui delle bombe hanno dimostrato trattarsi di ordigni inglesi.

Piroscafo danese

affondato da una mina

COPENAGHEN, 3

Il piroscafo danese *Rise* ha urtato una mina fra Fuernen e l'isola di Aerde. Si lamentano otto morti. La nave è affondata immediatamente. Sono stati ricuperati i corpi del capitano e di due macchinisti. Due dei passeggeri feriti in seguito alla esplosione sono morti all'ospedale.

Il Messico riconferma

la neutralità nel conflitto europeo

CITTA' DEL MESSICO, 3

Mentre il Presidente Cardenas inaugurava ufficialmente il nuovo Congresso, un gruppo di partigiani di Almaza inaugurava privatamente un proprio congresso clandestino. E' intervenuta la polizia e si sono avuti vari incidenti, tuttavia non gravi. Cardenas ha riconfermato la assoluta neutralità del Messico nella guerra europea.

Provvedimenti in Slovacchia

nei riguardi degli ebrei

PRESBURGO, 3 sera

Il Governo della Slovacchia ha deciso che, prima del 16 settembre, tutti gli ebrei, residenti sul territorio slovacco, dovranno avere dichiarato i loro beni ai funzionari del Comune di loro residenza.

L'ennesima violazione

della neutralità elvetica

BERNA, 3 sera

Il Comando dell'Esercito dirama il seguente bollettino:

« Durante la notte dal 2 al 3 settembre il cielo della Svizzera è stato nuovamente violato da aeroplani stranieri.

Sono state fatte le seguenti constatazioni: alcuni apparecchi sono entrati dalla linea Bonfol-Ginevra e usciti dalla linea Ginevra-Chiasso; altri sono entrati dalla linea Sempione-Hermenance e usciti dalla linea Nyon-Boncourt.

Il sorvolo è stato effettuato ad altezza fra i 4 e i 5 mila metri. Vi hanno partecipato circa 20 apparecchi. Vari reparti della difesa antiaerea sono entrati in azione.

Sul fronte nord, poi, un grande apparecchio isolato ha violato, a diverse riprese, lo spazio aereo svizzero, attirando anche il fuoco della difesa tedesca.

La direzione di tutti i voli, ed il modo con cui sono stati effettuati, consentono di nuovo di concludere che si tratta di una violazione della neutralità svizzera da parte dell'aviazione inglese ».

L'*Orient Express*, a causa di questi sorvoli, ha avuto un ritardo di 45 minuti primi.

In Svizzera si chiedono

tempestivi provvedimenti per la tutela della neutralità

BERNA, 3 sera

Gli svizzeri sono in grado di constatare come i piloti inglesi non hanno la minima cura di interessarsi dei propri obiettivi. Si è già detto come alcune bombe sono state lanciate e lasciate cadere in territorio del Comune Sangalles di Au. La gravità delle reiterate sistematiche violazioni contro la sovranità elvetica è evidente.

Il *Berner Tageblatt* definisce queste violazioni «ciniche», mentre la *Neue Zurcher Zeitung* invoca energici provvedimenti da parte del Consiglio Federale.

Si attende comunque che il Consiglio Federale prenda qualche tempestiva decisione per tutelare la neutralità e i suoi rapporti con i Paesi confinanti. *(Stefani)*.

Furiosa battaglia aerea sulla costa sud-orientale inglese

S. SEBASTIANO, 3 sera

Si apprende da Londra che mentre nella regione londinese era dato l'allarme, nel pomeriggio, una delle più furiose battaglie aeree della intera campagna si è verificata lungo la costa sud orientale della Inghilterra. Una grande formazione di aeroplani da bombardamento germanici scortata da nugoli di cacciatori è stata affrontata dalla caccia britannica che, già in quota, cercava di contrastare l'incursione. La formazione da caccia germanica si è suddivisa, evidentemente secondo un piano prestabilito, e subito ha affrontato le squadriglie britanniche. Per lungo tempo è stato un serrato carosello nell'aria fra le opposte caccia mentre i bombardieri germanici compivano la loro missione nelle zone circostanti.

70 bombe inglesi

nella regione di Cannes

Incendi su una montagna

VICHY, 3 sera

Apparecchi da bombardamento britannici che, secondo l'opinione dei competenti, avevano avuto difficoltà a superare la montagna di Carementran, nelle Alpi, hanno scaricato 70 bombe fra esplosive e incendiarie nella zona alpina di Dignè a poco meno di 100 km. da Cannes.

Venti di esse sono cadute nelle strade di Dignè senza causare vittime ed una cinquantina sono cadute su una montagna vicina causando oltre venti incendi.

Roosevelt promotore

di un "fronte unico" americano

NEW YORK, 3 sera

Il presidente Roosevelt, parlando ai confini del Tennessee con la Carolina del Nord, ha invitato gli americani a costituire un «fronte unico e compatto» data la situazione internazionale.

Il «New York Times» sottolinea le vivissime opposizioni che si rivelano nella Columbia e nel Cile contro la politica panamericana degli Stati Uniti. *(Radiostefani)*.

Uno scontro ferroviario

15 morti e 50 feriti tra profughi belgi

BRUXELLES, 3 sera

Un treno, recante 1200 profughi belgi, che rientravano dalla Francia meridionale, si è scontrato, nei pressi del fiume Sambre, con un treno merci.

L'ultimo vagone del treno dei profughi è rimasto completamente distrutto. Altri vagoni sono stati seriamente danneggiati. Si deplorano 15 morti e oltre 50 feriti.

Il varo a Sestri Ponente

di una nave messicana

GENOVA, 3 sera

Nelle prime ore del pomeriggio è stata varata, nei cantieri navali di Sestri Ponente, la moto cisterna *Taccona*, costruita per conto del Governo messicano, presenti autorità e maestranze, che hanno entusiasticamente salutato la bella nave con evviva al Re e Imperatore e al Duce.

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CITTA'D EL VATICANO, 3

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. E. Mons. Oronzo Caldarola, Vescovo di Diano-Teggiano;

il Padre Emanuele Montato, Vicario Generale dell'Ordine dei Frati Predicatori.

Cronache dell'Impero

Significativa offerta di un suddito etiopico per celebrare la conquista di Berbera

ADDIS ABEBA, 3 sera

Tra le molte manifestazioni di entusiasmo, col quale le popolazioni etiopiche hanno accolto la gloriosa conquista del territorio della Somalia britannica, si segnala il gesto generoso del nostro fedele suddito Saleh Ahmee Checchia, il quale ha indirizzato al Vicerè una lettera ispirata a vivi sentimenti di esultanza per la vittoria delle armi italiane, accompagnandola con una offerta di 150 mila lire a favore delle famiglie dei caduti delle truppe indigene, che hanno fieramente combattuto contro il nemico.

I solenni funerali

di un notabile libico

TRIPOLI, 3 sera

Si sono svolti i solenni funerali del notabile libico Jusef Kerbinc, più volte decorato al valor militare. La bara, avvolta nel fiammante burnus dello scomparso, era preceduta da una Compagnia di Fanteria libica, seguita dal Vice governatore generale e da altre autorità, oltre che da una grande folla di indigeni e da un reparto in armi della Gioventù araba del Littorio. Di fronte al cimitero, il Vicegovernatore rievocava con vibranti parole la figura dello scomparso, di cui lumeggiava l'eroica vita, tesa in gran parte al servizio dell'Italia.

In Argentina

Il nuovo Gabinetto

BUENOS AYRES, 3 sera

Il vice presidente Castillo, il quale esercita il potere esecutivo, ha costituito il seguente Gabinetto: Affari Esteri, Roca; Interni, Culacciati; Finanze, Pivedo; Agricoltura, Amade Videla; Giustizia, Rothe; Lavori Pubblici, Oria; Guerra, Tonazzi e Marina Fincati.

Alla presidenza della Repubblica ha avuto luogo la cerimonia del giuramento dei nuovi ministri nelle mani del vice presidente Castillo che esercita il potere perdurando l'infermità del presidente Ortiz.

VENDEMMIA 1940

PRODUTTORI VINO!

Nella prossima follatura del Bacò, Clinton, Seibel ed altri ibridi usate per ogni hl. mosto:

Solfofosfogeno gr. 25
Sale Nutritivo gr. 40

Scrivere: Dott. R. TOMMASI - SCHIO (Vicenza)

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico
Società Anonima « Avvenire d'Italia »

PINSELINA

(Formula del Dr. Knapp)

PER MEDICARE LE GENGIVE

La PINSELINA è un medicamento di azione antisettica, antiflogistica e sedativa col quale si fanno pennellazioni in bocca nelle varie forme di gengiviti, stomatiti, periodontiti e angine infettive. Efficace nelle radici dolenti e infette, nei decubiti al palato delle persone che portano dentiere.

CALMA IL DOLORE

In vendita in tutte le Farmacie

Autor. Pref. Bologna N. 26986 - 28-10-1938

Concess. esclus. per l'Italia e Colonie: PHARMACA S. A. - Milano

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Riserve L. 5.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA

SEDI:

BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI